



**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 8	Territorio e capitale sociale
pag 18	Risorse economiche e materiali
pag 24	Risorse professionali

**Esiti**

pag 32	Risultati scolastici
pag 37	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 51	Competenze chiave europee
pag 54	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 64	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 71	Ambiente di apprendimento
pag 79	Inclusione e differenziazione
pag 89	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 97	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 104	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 117	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 129	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



## Popolazione scolastica

### 1.1.a Composizione della popolazione studentesca

#### 1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2022/2023 [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	765	426,3	421,7	365,5
Scuola secondaria di I grado	530	311,2	298,9	285,2

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	44	18,3	24,0	18,0
Scuola secondaria di I grado	28	12,6	17,2	13,6

I riferimenti sono medie.

#### 1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	10	5,0	10,7	7,6
Scuola secondaria di I grado	36	19,4	27,6	18,7

I riferimenti sono medie.


**1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana**

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	33,8%	21,2%	18,3%	11,9%
Scuola secondaria di I grado	28,8%	18,5%	16,1%	10,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

**1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti**
**1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS**

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola BSIC86100R	94,12%	✓			
BSEE86101V 5 A	95,65%	✓			
BSEE86101V 5 B	95,65%	✓			
BSEE86101V 5 C	100,00%	✓			
BSEE86102X 5 A	100,00%	✓			
BSEE86102X 5 B	94,74%	✓			
BSEE86102X 5 C	89,47%	✓			
BSEE861031 5 A	88,24%	✓			
BSEE861031 5 B	87,50%	✓			
BSEE861031 5 C	93,33%	✓			

\*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.



Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola BSIC86100R	85,31%	✓			
BSMM86101T 3 A	86,36%	✓			
BSMM86101T 3 B	80,95%	✓			
BSMM86101T 3 C	85,71%	✓			
BSMM86102V 3 A	87,50%	✓			
BSMM86102V 3 B	76,00%			✓	
BSMM86102V 3 C	83,33%	✓			
BSMM86103X 3 A	90,00%	✓			
BSMM86103X 3 B	95,00%	✓			

\*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).



Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

[https://www.invalsi.it/download/wp/wp02\\_Ricci.pdf](https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf)

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

#### 1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola BSIC86100R	1,91%	98,09%
Italia	27,48%	72,52%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola BSIC86100R	5,99%	94,01%
Italia	19,24%	80,76%

I riferimenti sono percentuali.



## Opportunità

L'IC è composto da tre scuole primarie e secondarie di primo grado localizzate in tre diversi comuni, nei quali la scuola riveste un ruolo prioritario in quanto agenzia educativa privilegiata. Il livello medio d'istruzione tra la popolazione adulta è di scuola secondaria di primo grado, più elevato, invece, quello della popolazione giovanile. La scuola è tenuta in grande considerazione da famiglie e associazioni. La maggior parte delle famiglie è in possesso di una connessione Internet. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è contenuta, anche se permangono situazioni di difficoltà causate dalla crisi economica. Elemento caratterizzante il territorio è il cospicuo flusso migratorio, che ha generato un sostanziale incremento della popolazione scolastica, tanto da raggiungere percentuali intorno al 35% di studenti provenienti dall'estero. Tali alunni, uniti ai sempre più numerosi casi di bisogni educativi speciali, rappresentano una notevole risorsa umana e culturale che ha portato la scuola a ridisegnare l'offerta formativa in ottica inclusiva, alimentando un continuo stimolo all'innovazione organizzativa e didattica. L'attenzione al rispetto della diversità nella condivisione di regole comuni è diventata una priorità che

## Vincoli

Significativi sono i trasferimenti e gli arrivi di alunni stranieri senza conoscenza della lingua italiana in corso d'anno. La percentuale di questi studenti nelle classi risulta essere sensibilmente alta e disomogenea, con una concentrazione che talvolta forma una classe nella classe. La didattica, nei contesti più complessi, risente della situazione per la necessità di comunicare attraverso un linguaggio base, facilmente comprensibile da tutti, limitando l'uso del linguaggio specifico proprio delle discipline. A ciò si aggiunge la difficoltà di inclusione: i genitori non conoscono la lingua italiana e quindi non riescono a seguire i propri figli nel percorso educativo didattico. Si rilevano occasionalmente problematiche comportamentali in quanto l'ambiente in cui si trovano inseriti gli alunni fatica a rispondere ai loro bisogni. Il livello medio d'istruzione della popolazione adulta è di scuola secondaria di primo grado. Pochissimi sono i diplomati e i laureati. È poco diffusa la lettura in famiglia di libri, riviste, quotidiani. Sono limitati sul territorio gli stimoli culturali rivolti ai ragazzi, fatta eccezione per le attività sportive. Considerata la situazione che si viene a delineare, è notevole l'impegno necessario per la costruzione di un ambiente tollerante e accogliente che tenga



si persegue anche sollecitando  
amministrazioni locali e famiglie.

conto dei disagi evolutivi,  
comportamentali e cognitivi.



## Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione  $\geq 15$  anni Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				9,6
	Nord ovest			6,5
		Liguria		8,5
		Liguria	GENOVA	7,7
		Liguria	IMPERIA	11,2
		Liguria	LA SPEZIA	10
		Liguria	SAVONA	7,7
		Lombardia		5,9
		Lombardia	BERGAMO	3,5
		Lombardia	BRESCIA	5
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	5
		Lombardia	LECCO	5,4
		Lombardia	LODI	5,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	6,6
		Lombardia	MILANO	6,5
		Lombardia	MANTOVA	4,7
		Lombardia	PAVIA	7
		Lombardia	SONDRIO	6,5
		Lombardia	VARESE	6,6
		Piemonte		7,4
		Piemonte	ALESSANDRIA	7
		Piemonte	ASTI	7,6
		Piemonte	BIELLA	6,1



		Piemonte	CUNEO	4,6
		Piemonte	NOVARA	7,8
		Piemonte	TORINO	8,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5,9
		Piemonte	VERCELLI	8,4
		Valle D'Aosta		7,2
		Valle D'Aosta	AOSTA	7,2
	Nord est			5,3
		Emilia-Romagna		5,5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,6
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	5,6
		Emilia-Romagna	FERRARA	7,2
		Emilia-Romagna	MODENA	4,4
		Emilia-Romagna	PIACENZA	6,1
		Emilia-Romagna	PARMA	5,8
		Emilia-Romagna	RAVENNA	6,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	5,3
		Emilia-Romagna	RIMINI	7,5
		Friuli-Venezia Giulia		5,8
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	7,7
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFINO	3,3
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	6,8
		Trentino Alto Adige		4,3
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	3,8
		Trentino Alto Adige	TRENTO	4,8
		Veneto		5,3
		Veneto	BELLUNO	4,2



		Veneto	PADOVA	5,6
		Veneto	ROVIGO	9,2
		Veneto	TREVISO	4,9
		Veneto	VENEZIA	6
		Veneto	VICENZA	4,7
		Veneto	VERONA	4,7
	Centro			8,8
		Lazio		10,1
		Lazio	FROSINONE	10,9
		Lazio	LATINA	11
		Lazio	RIETI	10,5
		Lazio	ROMA	9,9
		Lazio	VITERBO	10,8
		Marche		7,2
		Marche	ANCONA	8,5
		Marche	ASCOLI PICENO	8,8
		Marche	FERMO	5
		Marche	MACERATA	7,5
		Marche	PESARO URBINO	5,5
		Toscana		7,7
		Toscana	AREZZO	7,1
		Toscana	FIRENZE	6,4
		Toscana	GROSSETO	8,4
		Toscana	LIVORNO	5,5
		Toscana	LUCCA	12
		Toscana	MASSA-CARRARA	11,6
		Toscana	PISA	6,9
		Toscana	PRATO	7,2
		Toscana	PISTOIA	10,1
		Toscana	SIENA	5,9
		Umbria		6,7
		Umbria	PERUGIA	6,5
		Umbria	TERNI	7,3



	Sud e Isole			16,7
		Abruzzo		9,5
		Abruzzo	L'AQUILA	9,7
		Abruzzo	CHIETI	9,8
		Abruzzo	PESCARA	11,4
		Abruzzo	TERAMO	7
		Basilicata		8,4
		Basilicata	MATERA	8
		Basilicata	POTENZA	8,6
		Campania		19,6
		Campania	AVELLINO	14,6
		Campania	BENEVENTO	13,3
		Campania	CASERTA	15,5
		Campania	NAPOLI	24
		Campania	SALERNO	15,3
		Calabria		18,3
		Calabria	COSENZA	19
		Calabria	CATANZARO	17,3
		Calabria	CROTONE	20,6
		Calabria	REGGIO CALABRIA	17,1
		Calabria	VIBO VALENTIA	19,5
		Molise		11,1
		Molise	CAMPOBASSO	10,7
		Molise	ISERNIA	12,3
		Puglia		14,7
		Puglia	BARI	10,1
		Puglia	BRINDISI	15,7
		Puglia	BARLETTA	15,6
		Puglia	FOGGIA	22
		Puglia	LECCE	15,7
		Puglia	TARANTO	15,2
		Sardegna		13,7
		Sardegna	CAGLIARI	16,7



		Sardegna	NUORO	7,3
		Sardegna	ORISTANO	15,1
		Sardegna	SASSARI	13,3
		Sardegna	SUD SARDEGNA	13,1
		Sicilia		19
		Sicilia	AGRIGENTO	22,1
		Sicilia	CALTANISSETTA	16,5
		Sicilia	CATANIA	15,6
		Sicilia	ENNA	18,4
		Sicilia	MESSINA	24,2
		Sicilia	PALERMO	19,8
		Sicilia	RAGUSA	15,1
		Sicilia	SIRACUSA	21,8
		Sicilia	TRAPANI	16

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2021 [ISTAT 2022].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8,8
	Nord ovest			11,1
		Liguria		10
		Liguria	GENOVA	9,5
		Liguria	IMPERIA	13,2
		Liguria	LA SPEZIA	9,9
		Liguria	SAVONA	9,1
		Lombardia		11,9
		Lombardia	BERGAMO	10,9
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	7,5
		Lombardia	CREMONA	11,9



		Lombardia	LECCO	7,7
		Lombardia	LODI	12,4
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,2
		Lombardia	MILANO	15,2
		Lombardia	MANTOVA	13,2
		Lombardia	PAVIA	11,9
		Lombardia	SONDRIO	5,7
		Lombardia	VARESE	8,5
		Piemonte		9,7
		Piemonte	ALESSANDRIA	11,6
		Piemonte	ASTI	11,4
		Piemonte	BIELLA	5,6
		Piemonte	CUNEO	10,8
		Piemonte	NOVARA	10,5
		Piemonte	TORINO	9,4
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,4
		Piemonte	VERCELLI	8,8
		Valle D'Aosta		6,6
		Valle D'Aosta	AOSTA	6,6
	Nord est			11,2
		Emilia-Romagna		12,7
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,4
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,8
		Emilia-Romagna	FERRARA	10,4
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15,3
		Emilia-Romagna	PARMA	15,2
		Emilia-Romagna	RAVENNA	11,8
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,6
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,3
		Friuli-Venezia Giulia		9,7
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	12,2



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	10,9
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	10,7
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	7,8
		Trentino Alto Adige		5,2
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,6
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,9
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,1
		Veneto	PADOVA	10,4
		Veneto	ROVIGO	8,6
		Veneto	TREVISO	10,3
		Veneto	VENEZIA	10,9
		Veneto	VICENZA	9,4
		Veneto	VERONA	12,4
	Centro			10,9
		Lazio		11,2
		Lazio	FROSINONE	5,1
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	8,7
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	9,8
		Marche		8,5
		Marche	ANCONA	8,8
		Marche	ASCOLI PICENO	6,6
		Marche	FERMO	9,6
		Marche	MACERATA	9,3
		Marche	PESARO URBINO	8,1
		Toscana		11,5
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,2



		Toscana	GROSSETO	9,9
		Toscana	LIVORNO	8,3
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,6
		Toscana	PISA	10,2
		Toscana	PRATO	22,6
		Toscana	PISTOIA	10,3
		Toscana	SIENA	10,9
		Umbria		10,6
		Umbria	PERUGIA	10,9
		Umbria	TERNI	9,8
	Sud e Isole			4,2
		Abruzzo		6,4
		Abruzzo	L'AQUILA	8
		Abruzzo	CHIETI	5,2
		Abruzzo	PESCARA	5,5
		Abruzzo	TERAMO	7,3
		Basilicata		4,2
		Basilicata	MATERA	6
		Basilicata	POTENZA	3,2
		Campania		4,5
		Campania	AVELLINO	3,2
		Campania	BENEVENTO	3,2
		Campania	CASERTA	5,4
		Campania	NAPOLI	4,3
		Campania	SALERNO	4,9
		Calabria		5
		Calabria	COSENZA	4,8
		Calabria	CATANZARO	5
		Calabria	CROTONE	5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,6
		Calabria	VIBO VALENTIA	4,4
		Molise		3,9



		Molise	CAMPOBASSO	3,9
		Molise	ISERNIA	3,9
		Puglia		3,5
		Puglia	BARI	3,5
		Puglia	BRINDISI	2,9
		Puglia	BARLETTA	2,7
		Puglia	FOGGIA	5,4
		Puglia	LECCE	3,4
		Puglia	TARANTO	2,7
		Sardegna		3,1
		Sardegna	CAGLIARI	3,6
		Sardegna	NUORO	2,3
		Sardegna	ORISTANO	2
		Sardegna	SASSARI	4,4
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,6
		Sicilia		3,9
		Sicilia	AGRIGENTO	3,5
		Sicilia	CALTANISSETTA	2,9
		Sicilia	CATANIA	3,2
		Sicilia	ENNA	2,4
		Sicilia	MESSINA	4,4
		Sicilia	PALERMO	2,8
		Sicilia	RAGUSA	9,7
		Sicilia	SIRACUSA	3,8
		Sicilia	TRAPANI	5,1



## Opportunità

La collaborazione tra scuola ed Enti Comunali e' positiva da lunga data. L'Istituto e' attivo sul territorio e risulta promotore di diverse iniziative e progetti sia in maniera autonoma sia in collaborazione con i Comuni o altri partner: scuole del territorio, Universita', ASST, Age, scuola-musica, Parrocchia, associazioni di volontariato, CAI, AVIS, Parco Oglio Nord, associazioni sportive, biblioteca, Trinity College, Delf e esperienze di valutazione linguistica, reti per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, PON (Fondo sociale europeo). Da segnalare, inoltre, la presenza di attivita' in collaborazione con il CPIA. La scuola ha affinato negli anni la propria capacita' di utilizzare il territorio come fruttuosa opportunita' per imparare. Il livello di partecipazione dei genitori alle assemblee aperte e' medio-alto, con tendenza alla diminuzione nelle classi alte. Le scuole dell'infanzia presenti sul territorio sono gestite da enti morali e la frequenza prevede il pagamento di una retta mensile inadeguata per le famiglie piu' disagiate. Le amministrazioni sostengono la progettualita' della scuola attraverso le collaborazioni e le erogazioni finanziarie definite nel piano di diritto allo studio.

## Vincoli

Negli ultimi anni si e' assistito a una generale e significativa contrazione dei finanziamenti erogati pro capite previsti dai piani di diritto allo studio (per alcuni comuni pari a zero). Sul territorio sono poche le risorse per l'inclusione e le iniziative di impatto sulla popolazione giovanile. La variabilita' delle risorse non garantisce la continuita' dell'offerta formativa anche quando questa e' valutata positivamente. Gli stimoli culturali in loco sono limitati, gli spostamenti sono costosi per la mancanza di adeguati collegamenti con i mezzi pubblici. La difficolta' di pagamento della retta alla scuola dell'infanzia spinge i genitori dei bambini, soprattutto stranieri, a non iscriverli o a inviarli alla scuola primaria, non appena possibile, come alunni anticipatari, con difficolta' per i singoli e i gruppi classe. In aggiunta a cio', e' da segnalare che il personale degli enti morali, che gestisce le scuole dell'infanzia, fatica a svolgere un'efficace funzione di filtro sociale, segnalando casi in difficolta'. Tutto cio' determina una disarmonia tra i bisogni evolutivi degli alunni e l'offerta formativa dell'IC.



## Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Edifici della scuola

#### 1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	5	6,2%	5,6%	5,8%

I riferimenti sono il numero medio di edifici della scuola.

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % BSIC86100R	Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0%	58,6%	58,6%	52,6%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	97,5%	98,5%	95,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % BSIC86100R	Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	79,9%	79,8%	74,5%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	94,5%	92,0%	83,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per gli spostamenti dei ciechi, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.)	0,0%	6,7%	3,0%	3,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



### 1.3.c Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	11	8,3%	8,4%	6,8%
Di cui con collegamento a internet	11	7,3%	7,5%	6,0%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Chimica		5,5%	6,5%	4,5%
Disegno	✓	72,5%	70,1%	48,6%
Elettronica		1,8%	1,1%	0,6%
Elettrotecnica		0,9%	0,7%	0,3%
Enologico		0,0%	0,1%	0,0%
Fisica		3,7%	4,4%	2,6%
Fotografico		0,9%	1,5%	1,1%
Informatica	✓	96,3%	93,3%	90,4%
Lingue		17,4%	25,0%	28,4%
Meccanico		0,0%	0,2%	0,2%
Multimediale		45,9%	46,0%	50,1%
Musica	✓	71,6%	70,4%	61,2%
Odontotecnico		0,0%	0,2%	0,0%
Restauro		0,0%	0,5%	0,5%
Scienze	✓	65,1%	71,0%	61,9%
Altri tipi di laboratorio		33,0%	40,5%	39,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio.

#### 1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola



La tabella riporta la presenza di specifiche strutture nella scuola [Questionario Scuola D5 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Biblioteca classica	✓	86,6%	83,3%	83,3%
Biblioteca informatizzata		16,1%	18,0%	19,0%
Aula Concerti		11,6%	13,0%	11,7%
Aula Magna	✓	74,1%	66,3%	59,6%
Aula Proiezioni	✓	40,2%	40,2%	34,9%
Teatro		25,9%	26,2%	29,7%
Spazio mensa	✓	92,9%	95,4%	83,8%
Cucina interna		35,7%	45,0%	42,1%
Aula generica	✓	80,4%	84,1%	77,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

### 1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	3	3,4%	3,1%	2,5%
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	1,3%	1,3%	1,2%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Calcetto	✓	29,4%	28,6%	26,7%
Calcio a 11		9,2%	7,6%	5,7%
Campo basket-pallavolo all'aperto	✓	52,3%	56,9%	46,7%



Palestra	✓	96,3%	94,3%	93,6%
Piscina		1,8%	3,2%	1,4%
Altre strutture sportive		0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura sportiva.

#### 1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MI, Questionario Scuola D8 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nei laboratori	11,0%	19,1%	19,0%	17,3%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,2%	1,6%	2,1%	1,7%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,1%	0,5%	0,6%	0,7%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6,4%	0,4%	0,2%	0,2%
PC e Tablet presenti nelle altre aule	23,3%	12,6%	13,5%	12,1%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	0,0%	8,4%	9,1%	8,6%

I riferimenti sono medie.

#### 1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola % BSIC86100R	Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	3,2%	2,6%	2,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro)	0,0%	1,4%	0,8%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Opportunità

Tutte le scuole (salvo Urago secondaria) hanno una palestra interna. Spesso le palestre, in orario extrascolastico, sono utilizzate anche da associazioni sportive e ricreative esterne. Gli edifici, accessibili anche alle persone disabili, sono a norma, da poco conclusa la ristrutturazione della scuola primaria di Urago. La scuola ha nominato in ogni plesso un responsabile per la sicurezza, che monitora l'adeguamento delle strutture e accerta annualmente la congruenza del piano di emergenza con il contesto, e un medico competente che verifica la salubrità dell'ambiente e vigila sulla salute dei lavoratori. Le scuole hanno laboratori attrezzati, particolarmente ricchi quelli musicali e in continuo adeguamento quelli informatici; ogni aula dispone di LIM con PC collegato a Internet, ed è stato effettuato il cablaggio della rete in ciascuna scuola, ogni plesso è connesso a internet mediante fibra ottica ftth. L'acquisto di sussidi e materiali di consumo si gestisce con i fondi del piano di diritto allo studio. Le risorse economiche disponibili sono buone, sia per la collaborazione fattiva con gli enti, sia per l'attitudine dell'IC a partecipare a progettualità complesse, nella totale trasparenza. Servizi per studenti in condizioni svantaggio sono attivati in maniera diretta ed indiretta

## Vincoli

La completa dipendenza dell'IC dalle Amministrazioni Comunali per la manutenzione sia ordinaria sia straordinaria rappresenta delle criticità con importanti risvolti. Sempre a carico delle amministrazioni risultano anche gli interventi strutturali e l'acquisto degli arredi. Tale situazione talvolta condiziona la realizzazione della progettualità d'Istituto. Lavorando sui trasferimenti delle amministrazioni, si risente moltissimo della crisi economica e quindi la variabilità delle risorse pone problemi di continuità alla progettualità. Per gli adempimenti e le formazioni richieste dal decreto 81 si ricorre spesso a finanziamenti alternativi. L'aumento della popolazione scolastica ha costretto l'IC a riorganizzare l'utilizzo degli spazi, sacrificando diverse aule laboratorio. Il servizio di trasporto scolastico è stato sospeso in alcuni plessi.



(comodato d'uso di strumenti, bandi  
per sussidi, mediazioni culturali,  
collaborazioni sul territorio,...)



## Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema Informativo MI a.s. 2021/2022].

Tipo di incarico	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	91%	88%	87%
Incarico nominale		0%	0%	0%
Incarico di reggenza		9%	10%	11%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		5,4%	7,3%	6,2%
Da più di 1 a 3 anni		28,8%	33,7%	32,9%
Da più di 3 a 5 anni		3,6%	5,6%	6,4%
Più di 5 anni	✓	62,2%	53,5%	54,6%

I riferimenti sono percentuali.

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2021/2022 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		9,9%	13,8%	17,1%
Da più di 1 a 3 anni		35,1%	37,9%	35,7%



Da più di 3 a 5 anni		9,9%	11,3%	12,3%
Più di 5 anni	✓	45,0%	37,0%	34,9%

I riferimenti sono percentuali.

## 1.4.b Caratteristiche dei docenti

### 1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2022/2023 per tipo di contratto [Sistema informativo MI a.s. 2022/2023].

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola BSIC86100R		Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	81	66,9%	72,3%	65,0%	70,4%
A tempo determinato	40	33,1%	27,7%	35,0%	29,6%
Totale	121	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola BSIC86100R		Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	46	48,4%	57,5%	52,1%	63,7%
A tempo determinato	49	51,6%	42,5%	47,9%	36,3%
Totale	95	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

### 1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2022/2023 per fasce di età [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	5,3%	6,4%	6,6%	3,7%
35-44 anni	45,3%	23,7%	23,6%	19,2%
45-54 anni	20,0%	38,1%	36,2%	36,8%
55 anni e più	29,3%	31,9%	33,6%	40,2%



I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	14,3%	7,3%	7,2%	5,8%
35-44 anni	26,2%	23,6%	21,8%	20,8%
45-54 anni	28,6%	36,3%	37,4%	36,8%
55 anni e più	31,0%	32,8%	33,6%	36,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D11 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % BSIC86100R	Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	5,1%	8,5%	10,1%	9,6%
Da più di 1 a 3 anni	11,4%	11,0%	11,8%	11,8%
Da più di 3 a 5 anni	15,2%	8,2%	9,0%	9,8%
Più di 5 anni	68,4%	72,3%	69,1%	68,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola % BSIC86100R	Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno	21,7%	14,8%	15,6%	14,8%
Da più di 1 a 3 anni	17,4%	14,4%	13,6%	14,2%
Da più di 3 a 5 anni	15,2%	10,7%	12,2%	12,5%
Più di 5 anni	45,7%	60,0%	58,7%	58,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.b.4 Numero medio di giorni di assenza dei docenti

La tabella riporta il numero medio di giorni di assenza pro-capite annuo dei docenti a tempo indeterminato maturato nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria			
Motivazione dell'assenza	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



		LOMBARDIA	
Malattia	5	8,6	10,0
Maternità	12	10,4	11,8
Altra motivazione	9	5,4	4,8

I riferimenti sono medie.

Scuola secondaria di I grado			
Motivazione dell'assenza	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Malattia	11	7,6	9,7
Maternità	8	7,9	8,9
Altra motivazione	3	6,9	6,1

I riferimenti sono medie.

### 1.4.c Presenza di altre figure professionali

#### 1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D12 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Docenti con formazione specifica sull'inclusione	15	16.3	18.8	19.2

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	✓	92,7%	93,0%	93,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	99,1%	98,3%	98,5%
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	✓	0,0%	0,0%	0,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di figura professionale specifica per l'inclusione.

#### 1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi



## 1.4.d.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il tipo di incarico del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D13 a.s. 2021/2022].

Tipo di incarico	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Incarico effettivo	✓	35,6%	40,6%	68,7%
Incarico di reggenza		2,3%	1,5%	2,9%
Incarico A.A. facente funzione		62,1%	57,9%	28,4%

I riferimenti sono percentuali.

## 1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di esperienza	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		10,2%	14,8%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni		22,7%	26,3%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		15,9%	12,1%	6,9%
Più di 5 anni	✓	51,1%	46,9%	52,8%

I riferimenti sono percentuali.

## 1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D14 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Fino a 1 anno		22,5%	23,3%	26,0%
Da più di 1 a 3 anni		26,1%	26,9%	25,7%
Da più di 3 a 5 anni		12,6%	12,3%	10,5%
Più di 5 anni	✓	38,7%	37,5%	37,8%

I riferimenti sono percentuali.

## 1.4.e Caratteristiche del personale ATA



## 1.4.e.1 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BSIC86100R		Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	15,1%	14,2%	13,2%
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0%	13,2%	15,1%	14,5%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	12,4%	11,4%	11,8%
Più di 5 anni	3	75,0%	59,3%	59,2%	60,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 1.4.e.2 Collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BSIC86100R		Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno	1	5,0%	11,2%	10,5%	10,1%
Da più di 1 a 3 anni	6	30,0%	15,2%	11,1%	17,4%
Da più di 3 a 5 anni	5	25,0%	9,4%	8,5%	8,6%
Più di 5 anni	8	40,0%	64,2%	69,9%	63,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 1.4.e.3 Altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D15 a.s. 2021/2022].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola BSIC86100R		Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
	N	%			
Fino a 1 anno			28,6%	41,7%	43,5%
Da più di 1 a 3 anni			21,4%	22,9%	19,1%
Da più di 3 a 5 anni			7,1%	5,6%	7,2%
Più di 5 anni			42,9%	29,9%	30,2%

I riferimenti sono medie percentuali.



## 1.4.e.4 Numero medio di giorni di assenza del personale ATA

La tabella riporta il numero medio di giorni di assenza annuo del personale ATA, a tempo indeterminato maturato nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Motivazione dell'assenza	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Malattia	20	19,6	19,1
Maternità	1	5,9	3,8
Altro	23	16,2	17,7

I riferimenti sono medie.



## Opportunità

Il 33,1% dei docenti della scuola primaria e il 51,6% dei docenti della scuola secondaria dell'IC sono precari e quindi con mobilità' annuale. Una percentuale importante dei docenti della primaria ha continuita' oltre i 5 anni e rappresenta il gruppo storico di riferimento per l'IC. Il 45,3% del personale si colloca nella fascia d'eta' tra i 35 e i 44 anni. La forte motivazione e il senso di appartenenza di molti insegnanti, nonche' la presenza di docenti in possesso di competenze professionali specifiche sviluppate nel corso degli anni e messe a disposizione di tutto il personale (musica, psicomotricita', nuove tecnologie, certificazioni L2, sostegno, master DSA), ha permesso di qualificare l'offerta formativa. La stabilita' del DS ha rappresentato per l'IC un elemento di continuita'. L'accoglienza di tirocinanti e' occasione di crescita. L'IC accoglie ed accompagna il personale in ingresso e lascia spazio a tutti per esprimersi e collaborare. Il clima relazionale e' costantemente monitorato e in crescita. Particolare attenzione e' data a quanto disposto dalla norma 517/77 per una concreta attuazione della contitolarita' di classe tra docente curricolare e di sostegno. Costante l'attenzione al coinvolgimento dei collaboratori scolastici nelle mansioni di

## Vincoli

Il turn-over dei docenti a tempo determinato comporta ricadute sullo svolgimento delle attivita' e investimento da parte del nuovo personale per inserirsi e aderire all'organizzazione dell'IC. La situazione richiede anche ai docenti stabili un aumento di lavoro per accompagnare i nuovi ingressi: dal questionario di soddisfazione emerge comunque che la quasi totalita' dei docenti consiglierebbe ai colleghi questa scuola. La presenza di personale precario grava sul lavoro d'ufficio per le costanti rilevazioni, il numero dei contratti e le pratiche amministrative in entrata e uscita. La segreteria e', inoltre, condizionata dalla presenza di alcune fragilita' che costringono l'utilizzo di notevoli energie per il supporto ai colleghi. La continuita' delle attivita' didattiche puo' risentire delle numerose assenze legate a permessi per: malattia, maternita', formazione, diritto allo studio, legge 104. Tra i collaboratori scolastici esistono alcune problematicita' che richiedono ai colleghi notevoli capacita' di mediazione: situazione contenuta all'interno dell'IC e non condivisa all'esterno, infatti, i collaboratori sono molto apprezzati dall'utenza. Particolarmente problematica e' l'area dei docenti di sostegno che risultano quasi sempre privi di specializzazione e quindi senza



sorveglianza e sicurezza.

possibilita' di garantire la continuita'.  
Difficoltosa l'integrazione dei  
docenti con competenze incerte e  
curricolo povero, se gli stessi  
risultano poco disponibili  
all'innovazione in atto nell'IC.



## Risultati scolastici

### 2.1.a Esiti degli scrutini

#### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<b>Situazione della scuola BSIC86100R</b>	97,6%	100,0%	99,3%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di BRESCIA	99,0%	99,7%	99,7%	99,7%	99,8%
LOMBARDIA	99,4%	99,8%	99,8%	99,8%	99,8%
Italia	99,4%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
<b>Situazione della scuola BSIC86100R</b>	100,0%	98,1%
Riferimenti		
Provincia di BRESCIA	97,7%	98,3%
LOMBARDIA	98,2%	98,5%
Italia	98,4%	98,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

#### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Votazione						
	6	7	8	9	10	Lode
<b>Situazione della scuola BSIC86100R</b>	17,0%	27,8%	26,7%	20,5%	4,5%	3,4%



Riferimenti						
Provincia di BRESCIA	18,3%	26,5%	25,4%	19,5%	6,0%	4,2%
LOMBARDIA	16,4%	27,9%	27,2%	19,1%	5,7%	3,7%
ITALIA	15,4%	26,0%	25,9%	19,5%	7,2%	5,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Situazione della scuola BSIC86100R	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di BRESCIA	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
LOMBARDIA	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola BSIC86100R	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di BRESCIA	0,1%	0,1%	0,1%
LOMBARDIA	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Situazione della scuola BSIC86100R	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
	0	2	2	2	2



N					
Percentuale	0,0%	1,3%	1,3%	1,2%	1,1%
<b>Riferimenti</b>					
Provincia di BRESCIA	1,8%	1,6%	1,8%	1,4%	1,2%
LOMBARDIA	1,7%	1,6%	1,5%	1,4%	1,0%
Italia	2,2%	1,7%	1,7%	1,5%	1,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola BSIC86100R	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
N	1	0	2
Percentuale	0,5%	0,0%	1,1%
<b>Riferimenti</b>			
Provincia di BRESCIA	1,1%	1,2%	1,0%
LOMBARDIA	1,1%	1,2%	0,8%
Italia	1,3%	1,2%	0,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola BSIC86100R	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
N	4	1	2
Percentuale	2,0%	0,6%	1,1%
<b>Riferimenti</b>			
Provincia di BRESCIA	1,8%	2,0%	1,7%
LOMBARDIA	1,6%	1,8%	1,5%
Italia	1,7%	1,6%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

L'istituto è attento sia al percorso del singolo studente, sia al percorso di apprendimento e formazione del gruppo classe. Non sono presenti concentrazioni stabili di non ammessi, spesso le poche non ammissioni riguardano due categorie: alunni anticipatori, prevalentemente stranieri, di classe prima, che anticipano l'ingresso a scuola, poiché le famiglie non possono sostenere il costo della scuola dell'infanzia, e studenti stranieri, provenienti direttamente dall'estero, inseriti nelle classi della secondaria nella seconda parte dell'anno, che non riescono ad imparare la lingua italiana. Osservando la distribuzione dei voti in uscita degli studenti, che non si discosta dai parametri dai dati nazionali, se non per il maggior numero di votazioni alte, si può dedurre che l'impegno della scuola nel rispondere a "bisogni speciali" attraverso percorsi di personalizzazione curricolari ed extracurricolari è positivo. Tra gli studenti promossi con il 6, dato in sensibile calo, la percentuale degli alunni stranieri è molto alta, ma non mancano tra loro significative eccellenze. Non sono registrati abbandoni, ma avvengono dei trasferimenti all'estero che anagraficamente si profilano come tali, non essendoci corrispondente iscrizione presso altro istituto. Da

## Punti di debolezza

Le risorse limitate per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua e per l'accompagnamento dopo la prima alfabetizzazione portano a un peggioramento degli esiti negli studenti durante gli anni successivi, poiché gli alunni in questione si trovano senza appoggio in una situazione di apprendimento ancora molto precaria. Risulta difficile, inoltre, condividere e concordare con le famiglie straniere neoarrivate un percorso formativo, spesso per la lontananza culturale che delinea diverse priorità d'intervento. Manca altresì nelle classi una fascia rilevante di alunni con esiti medi che potrebbe fare da significativo ponte tra gli estremi. Molte classi, inoltre, in corso d'anno sono condizionate da arrivi e partenze, spesso con rientro dopo qualche mese. Alcuni alunni prolungano le vacanze per permanenza nei Paesi d'origine, perdendo momenti educativi e didattici significativi. Tutto ciò porta a una destabilizzazione del lavoro di classe, sia nei confronti del singolo sia dell'intero gruppo, compromettendo anche per gli alunni in difficoltà l'apprendimento di quanto acquisito e il percorso successivo.



evidenziare i progetti ponte con gli istituti scolastici del territorio, attivati per alunni stranieri anagraficamente piu' grandi che pur frequentando la scuola superiore di secondo grado sostengono l'esame presso l'IC.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia squilibri tra fascia bassa, media e alta. Le opportunita' educative e didattiche e i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti con bisogni speciali. Permane una differenza significativa tra gli esiti medi degli studenti stranieri e quelli degli studenti italiani, che, considerato il numero elevato degli alunni stranieri, penalizza l'IC. Nonostante questo e la globale situazione di svantaggio sociale del territorio l'Istituto registra dei risultati molto positivi in uscita, spesso superiori, anche se di poco, alla media nazionale



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			64.30	62.90	63.00
Scuola primaria - classi seconde	62,6	n.d.	↔	↔	↔
Plesso BSEE86101V	63,2	n.d.			
Plesso BSEE86101V - Sezione 2A	64,6	n.d.	↔	↔	↑
Plesso BSEE86101V - Sezione 2B	60,8	n.d.	↓	↓	↓
Plesso BSEE86101V - Sezione 2C	64,2	n.d.	↔	↔	↑
Plesso BSEE86102X	59,5	n.d.			
Plesso BSEE86102X - Sezione 2A	51,7	n.d.	↓	↓	↓
Plesso BSEE86102X - Sezione 2B	59,6	n.d.	↓	↓	↓
Plesso BSEE86102X - Sezione 2C	66,2	n.d.	↔	↑	↑
Plesso BSEE861031	66,1	n.d.			
Plesso BSEE861031 - Sezione 2A	75,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso BSEE861031 - Sezione 2B	58,6	n.d.	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		



			Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			50.40	49.20	49.80
Scuola primaria - classi seconde	52,1	n.d.	↔	↑	↑
Plesso BSEE86101V	47,7	n.d.			
Plesso BSEE86101V - Sezione 2A	50,0	n.d.	↔	↔	↔
Plesso BSEE86101V - Sezione 2B	44,4	n.d.	↓	↓	↓
Plesso BSEE86101V - Sezione 2C	48,5	n.d.	↔	↔	↓
Plesso BSEE86102X	52,5	n.d.			
Plesso BSEE86102X - Sezione 2A	48,9	n.d.	↔	↔	↔
Plesso BSEE86102X - Sezione 2B	52,6	n.d.	↔	↑	↑
Plesso BSEE86102X - Sezione 2C	55,4	n.d.	↑	↑	↑
Plesso BSEE861031	57,0	n.d.			
Plesso BSEE861031 - Sezione 2A	65,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso BSEE861031 - Sezione 2B	49,5	n.d.	↔	↔	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					56.00	55.80	55.00
Scuola primaria - classi quinte	52,8	94,1	1,2	88,8	↓	↓	↓
Plesso BSEE86101V	60,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso BSEE86101V - Sezione 5A	64,9	95,6	11,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso BSEE86101V - Sezione 5B	62,0	95,6	10,0	73,9	↑	↑	↑
Plesso BSEE86101V - Sezione 5C	52,8	100,0	1,5	90,9	↓	↓	↓



Plesso BSEE86102X	41,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso BSEE86102X - Sezione 5A	44,6	100,0	-6,2	87,5	↓	↓	↓
Plesso BSEE86102X - Sezione 5B	46,0	94,7	-3,8	89,5	↓	↓	↓
Plesso BSEE86102X - Sezione 5C	35,2	89,5	-17,1	89,5	↓	↓	↓
Plesso BSEE861031	55,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso BSEE861031 - Sezione 5A	53,3	88,2	2,7	88,2	↓	↓	↓
Plesso BSEE861031 - Sezione 5B	56,0	87,5	2,7	87,5	↔	↔	↑
Plesso BSEE861031 - Sezione 5C	56,3	93,3	6,5	93,3	↔	↔	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					48.30	48.10	47.20
Scuola primaria - classi quinte	54,3	94,1	6,7	88,2	↑	↑	↑
Plesso BSEE86101V	65,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso BSEE86101V - Sezione 5A	72,8	95,6	23,6	91,3	↑	↑	↑
Plesso BSEE86101V - Sezione 5B	63,5	95,6	17,0	91,3	↑	↑	↑
Plesso BSEE86101V - Sezione 5C	61,0	100,0	14,9	86,4	↑	↑	↑
Plesso BSEE86102X	35,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso BSEE86102X - Sezione 5A	41,4	100,0	-3,4	93,8	↓	↓	↓
Plesso BSEE86102X - Sezione 5B	38,8	94,7	-7,0	89,5	↓	↓	↓
Plesso BSEE86102X - Sezione 5C	27,9	89,5	-18,7	89,5	↓	↓	↓
Plesso BSEE861031	59,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso BSEE861031 - Sezione 5A	63,9	88,2	18,4	76,5	↑	↑	↑
Plesso BSEE861031 - Sezione 5B	60,1	87,5	12,3	81,3	↑	↑	↑
Plesso BSEE861031 - Sezione 5C	54,2	93,3	8,4	93,3	↑	↑	↑



(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					201.99	200.95	196.62
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	192,1	85,3	6,0	100,0	↓	↓	↓
Plesso BSMM86101T	203,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso BSMM86101T - Sezione 3A	205,9	86,4	18,5	100,0	↑	↑	↑
Plesso BSMM86101T - Sezione 3B	203,5	81,0	13,7	100,0	↑	↑	↑
Plesso BSMM86101T - Sezione 3C	201,7	85,7	12,7	100,0	↓	↑	↑
Plesso BSMM86102V	182,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso BSMM86102V - Sezione 3A	173,0	87,5	-19,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso BSMM86102V - Sezione 3B	204,1	76,0	5,7	100,0	↑	↑	↑
Plesso BSMM86102V - Sezione 3C	168,1	83,3	-10,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso BSMM86103X	192,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso BSMM86103X - Sezione 3A	193,2	90,0	13,8	100,0	↓	↓	↓
Plesso BSMM86103X - Sezione 3B	192,3	95,0	6,4	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lombardia	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					203.12	201.32	194.22



Scuola secondaria di primo grado - classi terze	196,2	85,3	13,6	100,0	↓	↓	↑
Plesso BSMM86101T	197,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso BSMM86101T - Sezione 3A	200,1	86,4	17,2	100,0	↓	↓	↑
Plesso BSMM86101T - Sezione 3B	200,1	81,0	12,2	100,0	↓	↓	↑
Plesso BSMM86101T - Sezione 3C	193,3	85,7	6,3	100,0	↓	↓	↓
Plesso BSMM86102V	190,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso BSMM86102V - Sezione 3A	182,5	87,5	-6,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso BSMM86102V - Sezione 3B	204,9	76,0	8,2	100,0	↑	↑	↑
Plesso BSMM86102V - Sezione 3C	182,2	83,3	8,8	100,0	↓	↓	↓
Plesso BSMM86103X	204,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso BSMM86103X - Sezione 3A	204,9	90,0	30,1	100,0	↑	↑	↑
Plesso BSMM86103X - Sezione 3B	204,8	95,0	23,7	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

#### 2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: [https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8\\_descrittori\\_qualitativi](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi)

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso BSEE86101V - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso BSEE86101V - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso BSEE86101V - Sezione 5C	5,0%	95,0%
Plesso BSEE86102X - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso BSEE86102X - Sezione 5B	n.d.	100,0%
	5,9%	94,1%



Plesso BSEE86102X - Sezione 5C		
Plesso BSEE861031 - Sezione 5A	7,7%	92,3%
Plesso BSEE861031 - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso BSEE861031 - Sezione 5C	n.d.	100,0%
Situazione della scuola BSIC86100R	2,0%	98,0%
<b>Riferimenti</b>		
Lombardia	4,9%	95,1%
Nord ovest	5,0%	95,0%
Italia	6,1%	93,9%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso BSEE86101V - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso BSEE86101V - Sezione 5B	10,5%	89,5%
Plesso BSEE86101V - Sezione 5C	5,0%	95,0%
Plesso BSEE86102X - Sezione 5A	6,2%	93,8%
Plesso BSEE86102X - Sezione 5B	5,6%	94,4%
Plesso BSEE86102X - Sezione 5C	23,5%	76,5%
Plesso BSEE861031 - Sezione 5A	7,7%	92,3%
Plesso BSEE861031 - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso BSEE861031 - Sezione 5C	n.d.	100,0%
Situazione della scuola BSIC86100R	6,6%	93,4%
<b>Riferimenti</b>		
Lombardia	11,6%	88,4%
Nord ovest	11,4%	88,6%
Italia	15,2%	84,8%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: [https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8\\_descrittori\\_qualitativi](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi)

Scuola secondaria di I grado - Classi terze
Italiano



	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso BSMM86101T - Sezione 3A	10,0%	20,0%	20,0%	30,0%	20,0%
Plesso BSMM86101T - Sezione 3B	15,0%	15,0%	30,0%	25,0%	15,0%
Plesso BSMM86101T - Sezione 3C	20,0%	15,0%	20,0%	30,0%	15,0%
Plesso BSMM86102V - Sezione 3A	29,2%	29,2%	29,2%	8,3%	4,2%
Plesso BSMM86102V - Sezione 3B	8,3%	25,0%	25,0%	20,8%	20,8%
Plesso BSMM86102V - Sezione 3C	34,8%	39,1%	21,7%	n.d.	4,4%
Plesso BSMM86103X - Sezione 3A	36,8%	n.d.	36,8%	10,5%	15,8%
Plesso BSMM86103X - Sezione 3B	25,0%	10,0%	25,0%	35,0%	5,0%
Situazione della scuola BSIC86100R	22,4%	20,0%	25,9%	19,4%	12,4%
<b>Riferimenti</b>					
Lombardia	11,2%	21,7%	30,2%	23,5%	13,4%
Nord ovest	11,7%	22,4%	30,2%	23,0%	12,7%
Italia	14,5%	24,0%	29,8%	21,0%	10,7%

I riferimenti sono percentuali.

<b>Scuola secondaria di I grado - Classi terze</b>					
<b>Matematica</b>					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso BSMM86101T - Sezione 3A	20,0%	20,0%	25,0%	15,0%	20,0%
Plesso BSMM86101T - Sezione 3B	15,0%	20,0%	30,0%	20,0%	15,0%
Plesso BSMM86101T - Sezione 3C	15,0%	25,0%	20,0%	20,0%	20,0%
Plesso BSMM86102V - Sezione 3A	29,2%	20,8%	20,8%	20,8%	8,3%
Plesso BSMM86102V - Sezione 3B	12,5%	8,3%	37,5%	33,3%	8,3%
Plesso BSMM86102V - Sezione 3C	21,7%	30,4%	26,1%	17,4%	4,4%
Plesso BSMM86103X - Sezione 3A	15,8%	15,8%	26,3%	21,0%	21,0%
Plesso BSMM86103X - Sezione 3B	10,0%	25,0%	25,0%	20,0%	20,0%
Situazione della scuola BSIC86100R	17,6%	20,6%	26,5%	21,2%	14,1%
<b>Riferimenti</b>					
Lombardia	14,0%	20,7%	26,6%	20,1%	18,6%
Nord ovest	15,1%	21,4%	26,6%	19,5%	17,5%
Italia	21,1%	22,5%	25,3%	17,0%	14,1%

I riferimenti sono percentuali.

<b>Scuola secondaria di I grado - Classi terze</b>					
<b>Inglese Reading</b>					



	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso BSMM86101T - Sezione 3A	5,0%	5,0%	90,0%
Plesso BSMM86101T - Sezione 3B	n.d.	5,0%	95,0%
Plesso BSMM86101T - Sezione 3C	n.d.	15,0%	85,0%
Plesso BSMM86102V - Sezione 3A	4,2%	20,8%	75,0%
Plesso BSMM86102V - Sezione 3B	n.d.	4,2%	95,8%
Plesso BSMM86102V - Sezione 3C	n.d.	43,5%	56,5%
Plesso BSMM86103X - Sezione 3A	5,3%	21,0%	73,7%
Plesso BSMM86103X - Sezione 3B	n.d.	25,0%	75,0%
Situazione della scuola BSIC86100R	1,8%	17,6%	80,6%
<b>Riferimenti</b>			
Lombardia	1,9%	12,5%	85,6%
Nord ovest	2,3%	13,8%	83,8%
Italia	4,4%	17,7%	78,0%

I riferimenti sono percentuali.

<b>Scuola secondaria di I grado - Classi terze</b>			
<b>Inglese Listening</b>			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso BSMM86101T - Sezione 3A	n.d.	5,0%	95,0%
Plesso BSMM86101T - Sezione 3B	n.d.	10,0%	90,0%
Plesso BSMM86101T - Sezione 3C	n.d.	25,0%	75,0%
Plesso BSMM86102V - Sezione 3A	4,2%	29,2%	66,7%
Plesso BSMM86102V - Sezione 3B	n.d.	25,0%	75,0%
Plesso BSMM86102V - Sezione 3C	n.d.	60,9%	39,1%
Plesso BSMM86103X - Sezione 3A	n.d.	31,6%	68,4%
Plesso BSMM86103X - Sezione 3B	n.d.	50,0%	50,0%
Situazione della scuola BSIC86100R	0,6%	30,0%	69,4%
<b>Riferimenti</b>			
Lombardia	1,3%	24,0%	74,8%
Nord ovest	1,6%	26,5%	71,9%
Italia	3,6%	34,1%	62,4%

I riferimenti sono percentuali.

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)



La tabella riporta la distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Le categorie di punteggio sono così definite:

- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale;
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale;
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale;
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale;
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso BSEE86101V - Sezione 2A	5	0	2	2	7
Plesso BSEE86101V - Sezione 2B	7	0	4	0	5
Plesso BSEE86101V - Sezione 2C	3	3	4	1	5
Plesso BSEE86102X - Sezione 2A	5	3	2	3	1
Plesso BSEE86102X - Sezione 2B	6	1	5	1	4
Plesso BSEE86102X - Sezione 2C	3	1	4	1	7
Plesso BSEE861031 - Sezione 2A	2	1	1	1	11
Plesso BSEE861031 - Sezione 2B	7	2	3	2	5
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola BSIC86100R	29,2%	8,5%	19,2%	8,5%	34,6%
Lombardia	25,4%	8,2%	19,0%	9,7%	37,7%
Nord ovest	28,1%	7,6%	18,2%	10,6%	35,5%
Italia	27,8%	7,2%	19,0%	11,9%	34,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso BSEE86101V - Sezione 2A	5	3	2	1	5
Plesso BSEE86101V - Sezione 2B	5	4	3	1	2
Plesso BSEE86101V - Sezione 2C	6	2	0	3	5
Plesso BSEE86102X - Sezione 2A	5	3	2	0	4
Plesso BSEE86102X - Sezione 2B	4	3	2	5	4



Plesso BSEE86102X - Sezione 2C	2	3	4	1	7
Plesso BSEE861031 - Sezione 2A	1	2	1	1	13
Plesso BSEE861031 - Sezione 2B	8	2	2	2	5
	<b>Percentuale di studenti</b>				
	<b>Categoria 1</b>	<b>Categoria 2</b>	<b>Categoria 3</b>	<b>Categoria 4</b>	<b>Categoria 5</b>
Situazione della scuola BSIC86100R	27,1%	16,5%	12,0%	10,5%	33,8%
Lombardia	27,1%	21,7%	12,5%	11,3%	27,4%
Nord ovest	29,3%	21,9%	12,3%	11,4%	25,2%
Italia	29,2%	20,7%	12,3%	11,4%	26,4%

I riferimenti sono percentuali.

<b>Scuola primaria - Classi quinte</b>					
<b>Italiano</b>					
	<b>Numero di studenti</b>				
	<b>Categoria 1</b>	<b>Categoria 2</b>	<b>Categoria 3</b>	<b>Categoria 4</b>	<b>Categoria 5</b>
Plesso BSEE86101V - Sezione 5A	3	4	1	4	11
Plesso BSEE86101V - Sezione 5B	0	4	5	3	5
Plesso BSEE86101V - Sezione 5C	6	4	2	3	5
Plesso BSEE86102X - Sezione 5A	7	1	2	1	3
Plesso BSEE86102X - Sezione 5B	7	3	1	4	2
Plesso BSEE86102X - Sezione 5C	12	2	2	1	0
Plesso BSEE861031 - Sezione 5A	4	5	1	0	5
Plesso BSEE861031 - Sezione 5B	3	4	2	2	3
Plesso BSEE861031 - Sezione 5C	2	5	3	2	2
	<b>Percentuale di studenti</b>				
	<b>Categoria 1</b>	<b>Categoria 2</b>	<b>Categoria 3</b>	<b>Categoria 4</b>	<b>Categoria 5</b>
Situazione della scuola BSIC86100R	29,1%	21,2%	12,6%	13,2%	23,8%
Lombardia	22,0%	18,8%	12,0%	20,5%	26,7%
Nord ovest	21,8%	19,6%	12,0%	20,3%	26,3%
Italia	23,4%	19,9%	12,1%	19,1%	25,5%

I riferimenti sono percentuali.

<b>Scuola primaria - Classi quinte</b>					
<b>Matematica</b>					
	<b>Numero di studenti</b>				
	<b>Categoria 1</b>	<b>Categoria 2</b>	<b>Categoria 3</b>	<b>Categoria 4</b>	<b>Categoria 5</b>
Plesso BSEE86101V - Sezione 5A	0	2	0	3	16
Plesso BSEE86101V - Sezione 5B	1	0	5	4	11



Plesso BSEE86101V - Sezione 5C	0	5	2	0	12
Plesso BSEE86102X - Sezione 5A	9	0	2	0	4
Plesso BSEE86102X - Sezione 5B	9	1	1	2	4
Plesso BSEE86102X - Sezione 5C	13	1	0	0	3
Plesso BSEE861031 - Sezione 5A	1	1	0	3	8
Plesso BSEE861031 - Sezione 5B	0	1	2	3	7
Plesso BSEE861031 - Sezione 5C	4	0	3	1	6
	<b>Percentuale di studenti</b>				
	<b>Categoria 1</b>	<b>Categoria 2</b>	<b>Categoria 3</b>	<b>Categoria 4</b>	<b>Categoria 5</b>
Situazione della scuola BSIC86100R	24,7%	7,3%	10,0%	10,7%	47,3%
Lombardia	35,4%	12,1%	8,7%	6,9%	36,9%
Nord ovest	35,4%	12,0%	9,3%	6,9%	36,4%
Italia	37,3%	11,2%	10,3%	6,4%	34,8%

I riferimenti sono percentuali.

#### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola BSIC86100R	7,0%	93,0%	9,8%	90,2%
Nord ovest	5,4%	94,6%	13,5%	86,5%
ITALIA	5,6%	94,4%	14,1%	85,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola BSIC86100R	21,4%	78,6%	35,8%	64,2%
Nord ovest	4,5%	95,5%	9,0%	91,0%
ITALIA	5,8%	94,2%	11,8%	88,2%



I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola BSIC86100R	15,5%	84,5%	19,5%	80,5%
Nord ovest	9,2%	90,8%	16,2%	83,8%
ITALIA	9,9%	90,1%	14,2%	85,8%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola BSIC86100R	10,4%	89,6%	5,2%	94,8%
Nord ovest	5,2%	94,8%	7,0%	93,0%
ITALIA	7,0%	93,0%	9,9%	90,1%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola BSIC86100R	14,4%	85,6%	14,6%	85,4%
Nord ovest	10,8%	89,2%	13,8%	86,2%
ITALIA	5,9%	94,1%	8,2%	91,8%

I riferimenti sono percentuali.

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 delle classi V primaria e III secondaria di I grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Situazione della scuola BSIC86100R - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		✓			
Intorno alla media regionale					



Sotto la media regionale					

Situazione della scuola BSIC86100R - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale		✓			

Situazione della scuola BSIC86100R - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LOMBARDIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
  - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
  - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



## Punti di forza

L'Istituto ha scelto di aderire alle rilevazioni con la massima serietà e non escludendo alcun alunno.

Emerge dalle prove una situazione in continua evoluzione che richiede costantemente interventi nuovi. Non è possibile trovare un elemento generalizzabile, ma mediamente i risultati dell'istituto sono superiori alla media nazionale. Il punteggio della scuola relativo alle prove INVALSI è generalmente in linea a quello di scuole nello stesso parametro ESCS. La distribuzione degli studenti è simile alla media nazionale. Sono presenti picchi positivi nella presenza di studenti di livello 5 nelle prove di matematica delle classi quinte. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi con picchi positivi e negativi, comunque giustificabili da situazioni particolari, note agli insegnanti stessi e sulle quali si è riflettuto. La scuola si impegna a monitorare lo scostamento tra i risultati Invalsi e quelli di uscita dall'esame di terza media, nell'ottica del miglioramento continuo.

## Punti di debolezza

Si rileva una certa disomogeneità tra le classi per la grande eterogeneità dei gruppi anche durante lo stesso anno. Manca una competenza linguistica tale da comprendere agevolmente i quesiti da parte degli studenti che arrivano dai Paesi extraeuropei a percorso scolastico iniziato. Sono presenti in quasi tutte le classi alcuni alunni con bisogni formativi speciali, non certificati, oltre ad altri alunni che si trasferiscono e che ritornano dopo un anno in alcuni casi senza aver frequentato alcuna scuola. Scarse sono le risorse a disposizione per una prima e seconda alfabetizzazione ed è molto sentita la necessità di ulteriori risorse per accompagnare gli alunni più deboli durante tutto il loro percorso formativo: la loro povertà linguistica e lessicale emerge e si riflette in modo particolarmente negativo sugli esiti delle prove di italiano della classe seconda primaria.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si rileva una certa disomogeneità tra le classi per la grande eterogeneità dei gruppi anche durante lo stesso anno. Manca una competenza linguistica tale da comprendere agevolmente i quesiti da parte degli studenti che arrivano dai Paesi extraeuropei a percorso scolastico iniziato. Sono presenti in quasi tutte le classi alcuni alunni con bisogni formativi speciali, non certificati, oltre ad altri alunni che si trasferiscono e che ritornano dopo un anno in alcuni casi senza aver frequentato alcuna scuola. Scarse sono le risorse a disposizione per una prima e seconda alfabetizzazione ed è molto sentita la necessità di ulteriori risorse per accompagnare gli alunni



piu' deboli durante tutto il loro percorso formativo: la loro poverta' linguistica e lessicale emerge e si riflette in modo particolarmente negativo sugli esiti delle prove di italiano della classe seconda primaria.



## Competenze chiave europee

---



## Punti di forza

La scuola ritiene le competenze di cittadinanza principi ispiratori e si considera palestra per acquisire il rispetto delle regole, il senso della legalità, la capacità di collaborare, tanto nell'attività ordinaria quanto nei progetti dedicati. Non mancano momenti di formazione sia per gli insegnanti sia per le famiglie. Sono presenti alcuni strumenti per la rilevazione generale di tali competenze: modelli di valutazione per docenti e studenti delle attività progettuali, giudizi di comportamento, rubriche condivise nel PTOF, certificato delle competenze di fine V primaria e III secondaria. I giudizi relativi al comportamento, assegnati secondo criteri comuni, dimostrano il buon livello degli studenti in ordine alla condotta corretta. E' costantemente attivo il rapporto con le famiglie e l'accompagnamento delle stesse e degli alunni in caso di comportamenti problema. Apprezzabili anche le attività volte a rafforzare le competenze digitali, per rendere i giovani pienamente consapevoli dei rischi e delle potenzialità delle moderne tecnologie. Altrettanto significativa è la padronanza della lingua di studio in forma orale e scritta, competenza sviluppata attraverso l'acquisizione di molteplici strumenti e strategie. E' consuetudine organizzare e promuovere attività che favoriscano

## Punti di debolezza

La variabilità dei docenti richiede una costante condivisione delle strategie educative e degli interventi per favorire il raggiungimento di tutte le competenze europee, non solo di quelle afferenti all'ambito sociale e civico. Alcune famiglie mostrano poca comprensione per quanto riguarda l'importanza del comportamento e delle buone abitudini e sono ancora legate a un sistema scolastico basato sull'importanza della prestazione. Inoltre, molte di esse necessitano di ulteriori chiarimenti per comprendere appieno le finalità di un agire didattico che intende promuovere le competenze chiave europee. Le risorse richieste per questo tipo di azioni sono talvolta insufficienti e per questo si cerca la collaborazione con l'esterno (famiglie, enti, territorio...). Punto di debolezza dell'Istituto, sul quale si continua a lavorare, è la mancanza di strumenti adeguati e condivisi per l'osservazione e la rilevazione in itinere delle competenze sviluppate durante il corso delle attività.



la partecipazione attiva degli studenti a progetti che formino progressivamente una coscienza identitaria personale e sociale e attivino in loro lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono curate con percorsi educativi didattici e adeguatamente sviluppate. La collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole sono promossi e valorizzati. La maggior parte degli studenti si impegna in modo adeguato nello studio e raggiunge buoni esiti di apprendimento. I comportamenti problematici sono isolati e vengono adeguatamente rilevati e accompagnati. La scuola adotta criteri comuni per il giudizio relativo al comportamento, inseriti nel PTOF, e utilizza il certificato delle competenze per valutare i vari livelli di cittadinanza raggiunti. Sono stati redatti strumenti per l'osservazione e la registrazione. Consapevole della carenza di sistemi di rilevazione sufficientemente adeguati, l'Istituto si è già attivato per colmare questa lacuna attraverso percorsi di formazione dedicati sia alla primaria sia alla secondaria e la successiva condivisione degli strumenti che approntati. Orientato nell'ottica delle competenze attraverso esperienze e progetti specifici, l'Istituto ha cercato di declinare a partire da questi le dimensioni della competenza con i più adeguati strumenti di rilevazione. Punto di forza in tal senso è il coinvolgimento del territorio, nel quale vanno esercitate le competenze maturate da



parte degli allievi. Ulteriore preoccupazione sarà, infine, rendere le famiglie consapevoli delle modalità di monitoraggio del percorso dei loro figli.



## Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2022 dalle classi II così come erano formate nel 2019 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola BSIC86100R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			56,00	55,84	55,05
BSIC86100R BSEE86101V - Sezione A	65,58	91%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86101V - Sezione B	60,12	70%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86101V - Sezione C	53,66	82%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86102X - Sezione A	48,81	81%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86102X - Sezione B	44,69	94%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86102X - Sezione C	35,19	94%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE861031 - Sezione A	53,68	93%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE861031 - Sezione B	56,05	88%	↔	↔	↑
BSIC86100R BSEE861031 - Sezione C	55,95	100%	↔	↔	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola BSIC86100R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale



			48,28	48,07	47,22
BSIC86100R BSEE86101V A	72,40	87%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86101V B	64,11	85%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86101V C	62,96	77%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86102X A	45,75	88%	↔	↓	↓
BSIC86100R BSEE86102X B	36,58	88%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86102X C	27,87	94%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE861031 A	68,76	80%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE861031 B	60,14	81%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE861031 C	55,30	100%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2022 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2019. Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2019 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2022 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2019 la classe II primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola BSIC86100R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			201,99	200,95	196,62
BSIC86100R BSEE86101V A	188,84	84%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86101V B	184,32	94%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86101V C	190,14	95%	↓	↓	↓



BSIC86100R BSEE86101V D	201,42	88%	↓	↑	↑
BSIC86100R BSEE86102X A	219,17	84%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86102X B	218,54	90%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86102X C	194,69	95%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE861031 A	204,36	95%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE861031 B	192,24	89%	↓	↓	↓

**Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019**

Situazione della scuola BSIC86100R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			203,12	201,32	194,22
BSIC86100R BSEE86101V A	203,50	84%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86101V B	190,37	94%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86101V C	198,88	95%	↓	↓	↑
BSIC86100R BSEE86101V D	197,16	88%	↓	↓	↑
BSIC86100R BSEE86102X A	205,63	84%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86102X B	205,80	90%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86102X C	196,40	95%	↓	↓	↑
BSIC86100R BSEE861031 A	216,93	95%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE861031 B	199,85	89%	↓	↓	↑

**Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019**

Situazione della scuola BSIC86100R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			217,68	214,80	205,90
BSIC86100R	212,05	84%	↓	↓	↑



BSEE86101V A					
BSIC86100R BSEE86101V B	204,08	94%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86101V C	202,52	95%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86101V D	196,10	88%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86102X A	225,59	84%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86102X B	226,56	90%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86102X C	219,84	95%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE861031 A	207,35	95%	↓	↓	↑
BSIC86100R BSEE861031 B	204,54	89%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2019

Situazione della scuola BSIC86100R			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio LOMBARDIA	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			215,66	213,31	206,70
BSIC86100R BSEE86101V A	204,09	84%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86101V B	199,42	94%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86101V C	199,63	95%	↓	↓	↓
BSIC86100R BSEE86101V D	215,22	88%	↓	↑	↑
BSIC86100R BSEE86102X A	234,43	84%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86102X B	231,69	90%	↑	↑	↑
BSIC86100R BSEE86102X C	207,79	95%	↓	↓	↑
BSIC86100R BSEE861031 A	208,23	95%	↓	↓	↑
BSIC86100R BSEE861031 B	199,74	89%	↓	↓	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2022 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2019. Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe



III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2019 la classe V primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.



## Punti di forza

## Punti di debolezza

si sottolinea l'impossibilità di confrontare dati tra le classi in uscita dalla primaria e quelle della secondaria di primo grado poiché è cambiata la composizione delle stesse.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D16 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	90,9%	86,4%	90,1%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico	✓	45,5%	53,8%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	✓	69,1%	68,5%	72,5%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	30,0%	30,0%	25,8%
Altri aspetti del curricolo	✓	6,4%	7,3%	8,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo unico di istituto	✓	87,9%	85,4%	90,0%
È stato elaborato un curricolo per il singolo segmento/indirizzo scolastico	✓	48,6%	55,4%	49,2%
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	✓	65,4%	69,1%	72,8%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	19,6%	30,5%	23,8%
Altri aspetti del curricolo	✓	6,5%	7,1%	7,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

#### 3.1.b Progettazione didattica



**3.1.b.1 Aspetti della progettazione didattica**

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D17 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	89,7%	88,1%	89,6%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	99,7%	98,9%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	82,2%	77,9%	69,7%
Programmazione per classi parallele	✓	83,2%	85,7%	83,1%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		73,8%	73,0%	68,4%
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		57,9%	62,3%	61,5%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	87,9%	93,6%	93,0%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	53,3%	59,7%	63,1%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		44,9%	54,6%	57,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata		68,2%	66,9%	64,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		11,2%	16,9%	16,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	87,5%	87,0%	88,4%
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	100,0%	99,4%	99,1%
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	82,7%	77,7%	71,0%
Programmazione per classi parallele		53,8%	65,2%	65,8%
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	91,3%	92,3%	90,3%



Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		53,8%	61,8%	61,9%
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		89,4%	91,4%	91,6%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	62,5%	68,5%	68,9%
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	57,7%	65,0%	63,9%
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata		65,4%	68,4%	66,7%
Altri aspetti della progettazione didattica		12,5%	16,1%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione didattica. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione didattica.

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele rivolte agli studenti

#### 3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D18 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		22,0%	24,0%	23,6%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		55,0%	61,3%	67,9%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	47,7%	55,1%	56,6%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	60,6%	65,3%	65,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		12,3%	13,3%	13,5%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		78,3%	79,0%	81,8%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	46,2%	51,3%	53,3%



Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	56,6%	64,1%	66,3%
---	---	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



## Punti di forza

La stesura del curricolo verticale nasce dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Nei singoli curricoli, strumenti base per la progettazione a diversi livelli, trovano la loro collocazione: la mappa pedagogica della disciplina, la definizione di metodologie generali e strategie didattiche, le varie annualità, articolate in obiettivi di apprendimento, esperienze e attività irrinunciabili e valutazione. I nuclei tematici evidenziano gli snodi fondamentali di ogni disciplina, vista come strumento per il raggiungimento di traguardi di competenza, in primis la padronanza della lingua italiana. Il lavoro quotidiano beneficia della quota dell'autonomia con la quale si prevedono progetti, attività extracurricolari e iniziative varie, anche in collaborazione con il territorio, che mirano a far emergere le specificità di ciascun alunno negli ambiti più diversi. La scuola coinvolge studenti e famiglie nella conoscenza dei traguardi previsti attraverso la documentazione ufficiale pubblicata sul sito d'Istituto e presentata nelle assemblee aperte ai genitori. La scuola dispone di profili di uscita suscettibili di revisione sulla base della normativa vigente. Gli incontri relativi alla progettazione coinvolgono i docenti di tutti i plessi, nei quali si condividono gli aspetti educativi e progettuali del percorso didattico.

## Punti di debolezza

I continui lavori in corso che caratterizzano l'istituto, se da un lato evidenziano vivacità e laboriosità, dall'altro assorbono molte energie e generano frammentarietà diffuse. Risulta a volte faticoso l'adattamento ai cambiamenti esterni ed interni. La progettazione richiede uno sviluppo articolato; inoltre, sebbene la continua revisione dei curricoli verticali (a partire dai gruppi di lavoro dei docenti per poi terminare con la fase della supervisione esperta) rappresenti un momento di continua riflessione e miglioramento, d'altra parte richiede dei tempi decisamente dilatati. A tal proposito incide negativamente anche il corposo turn over dei docenti, che rende difficoltosa la profonda conoscenza e la conseguente padronanza degli strumenti elaborati dall'istituto, fra cui gli stessi curricoli. Nonostante le risorse investite e l'impegno profuso, gli esiti nell'ambito linguistico spesso non soddisfano le aspettative. Si rileva, inoltre, che non sempre le famiglie comprendono l'importanza dei traguardi previsti, probabilmente imputabile allo scarso livello di comprensione della lingua e alle diverse priorità che si pongono rispetto alla scuola. Quanto dichiarato nei documenti non sempre corrisponde a ciò che realmente accade nella pratica didattica, forse a causa del diverso



Per la primaria sono previste riunioni di interclasse tecnico e di gruppo docente; per la secondaria incontri di dipartimento. Nelle riunioni di plesso avviene la progettazione educativo-didattica della singola scuola, volta all'acquisizione di competenze chiave. Periodicamente l'impianto progettuale viene monitorato ed eventualmente rimodulato. Nell'Istituto la valutazione accompagna il percorso di crescita degli alunni: è formante, necessaria allo sviluppo dei processi cognitivi del bambino e del ragazzo e diviene un momento educativo finalizzato all'autovalutazione. Si ritiene essenziale valutare sia le conoscenze apprese sia gli aspetti di competenza. La valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze maturate dagli alunni avviene attraverso modalità che coinvolgono tre dimensioni: autovalutazione, osservazione di atteggiamenti degli alunni in fase operativa, rilevazione delle conoscenze, delle disposizioni e delle abilità sociali in compiti di prestazione. Nel momento della progettazione didattica si attuano forme di coordinamento tra programmazione e valutazione. I criteri comuni di valutazione delle discipline si rifanno a evidenze, obiettivi e traguardi esplicitati nella fase di progettazione. Nei due ordini di scuola sono raccolti i risultati delle prove quadrimestrali di competenza somministrate in tutte le classi

grado di competenza dei docenti oppure per i diversi bisogni educativi che coesistono all'interno dei gruppi classe. Mancano, soprattutto nella scuola secondaria, tempi per una progettazione dettagliata delle singole classi e/o di interventi specifici. L'organizzazione dei CdC spesso non consente di confrontarsi in merito alle specificità di ciascun allievo, nei suoi punti di forza e di debolezza, in quanto gli odg sono sempre molto ricchi. Se da un lato il nuovo orario ha generato nuove risorse per laboratori, compresenze e attività trasversali, dall'altro ha evidenziato la difficoltà di soddisfare le esigenze dei docenti che necessitano di spazi più diffusi per la pianificazione e la condivisione. Mancano prove comuni per i curricoli di scienze e delle educazioni (musica adotta prove comuni solo alla primaria). Alla scuola primaria è in atto un processo di rinnovo della pratica quotidiana sulla base delle nuove disposizioni relative valutazione da O.M. 172 del 4/12/2020.



nell'ambito espressivo e in quello scientifico, con griglie e rubriche di valutazione comuni, che diventano oggetto di riflessione e confronto tra classi. I docenti si dedicano costantemente alla ricerca e all'autoformazione, e i risultati degli studenti orientano l'agire didattico (recupero e potenziamento).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola lavora seriamente da anni sulla condivisione di curricoli e sulla qualificazione della progettualità didattica delle singole realtà. Sono state attivate anche nel corso del corrente anno diverse opportunità di scambio a supporto dell'innovazione didattica finalizzata a una risposta sempre più adeguata ai bisogni dell'utenza. La documentazione per la progettazione e la valutazione è condivisa, facilmente reperibile sul sito dell'IC. La modulistica che accompagna alcuni importanti momenti di progettazione è condivisa e soggetta a periodiche revisioni. La maggior parte dei docenti si dedica con competenza e passione alla preparazione delle lezioni e si organizza per interventi stimolo a vari livelli, considerata la problematicità dell'utenza. Anche le attività di recupero e sviluppo sono definite e registrate in modo chiaro.



## Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D19 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		2,7%	2,4%	1,6%
In orario extracurricolare	✓	58,2%	52,6%	72,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		85,5%	89,6%	84,8%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	5,3%	4,5%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		16,4%	17,3%	16,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		2,8%	1,1%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	80,4%	88,8%	90,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		80,4%	83,5%	82,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		2,8%	17,9%	9,6%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		14,0%	20,0%	16,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento



La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D20 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	2,0%	1,2%
In orario extracurricolare	✓	43,6%	35,5%	50,2%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		92,7%	93,9%	93,2%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	4,6%	3,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		8,2%	8,1%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,5%	0,3%
In orario extracurricolare	✓	72,0%	78,3%	78,3%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	89,7%	89,8%	90,9%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		1,9%	17,3%	8,7%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		7,5%	10,2%	10,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe

La tabella riporta le metodologie didattiche utilizzate dai docenti in classe dichiarate dalla scuola nell'a.s. 2021/2022



[Questionario Scuola D21 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning		89,8%	93,5%	93,7%
Classi aperte		31,5%	38,6%	39,5%
Gruppi di livello		73,1%	70,2%	68,8%
Flipped classroom		36,1%	46,7%	50,3%
Comunicazione Aumentativa Alternativa	✓	68,5%	56,4%	44,1%
Metodo ABA		24,1%	24,0%	30,5%
Metodo Feuerstein		2,8%	7,2%	4,9%
Altra metodologia didattica		25,0%	30,9%	36,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Cooperative learning		83,8%	92,8%	94,1%
Classi aperte		16,2%	35,0%	35,5%
Gruppi di livello		75,2%	74,5%	74,8%
Flipped classroom		61,9%	69,4%	71,0%
Comunicazione Aumentativa Alternativa	✓	49,5%	36,7%	31,9%
Metodo ABA		6,7%	9,7%	16,0%
Metodo Feuerstein		1,9%	4,8%	3,6%
Altra metodologia didattica		26,7%	28,8%	34,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non dichiara l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che dichiarano l'utilizzo da parte dei docenti del corrispondente tipo di metodologia didattica.

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali



episodi problematici nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D22 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici	✓	7,4%	6,5%	9,4%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,1%	0,3%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		73,1%	76,7%	73,4%
Interventi dei servizi sociali		50,0%	50,6%	43,9%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		37,0%	39,4%	34,3%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		74,1%	77,2%	60,6%
Colloqui delle famiglie con i docenti		87,0%	91,3%	87,0%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		51,9%	63,4%	57,7%
Abbassamento del voto di comportamento		39,8%	43,0%	35,9%
Colloquio degli alunni con i docenti		63,0%	66,5%	62,4%
Lavoro sul gruppo classe		84,3%	85,7%	81,0%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		0,0%	2,3%	2,4%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		0,9%	1,7%	1,9%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		1,9%	0,7%	0,5%
Intervento delle pubbliche autorità		1,9%	2,8%	2,5%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		62,0%	61,5%	60,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		4,6%	6,9%	5,7%
Altro tipo di provvedimento		4,6%	7,4%	8,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non ci sono stati episodi problematici	✓	1,9%	1,7%	1,9%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,0%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente		95,2%	94,0%	93,3%



Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche				
Interventi dei servizi sociali		64,8%	61,3%	58,4%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		85,7%	87,3%	80,9%
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		94,3%	94,3%	92,4%
Colloqui delle famiglie con i docenti		95,2%	97,3%	96,3%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		83,8%	85,4%	78,8%
Abbassamento del voto di comportamento		74,3%	78,0%	71,0%
Colloquio degli alunni con i docenti		86,7%	90,7%	86,6%
Lavoro sul gruppo classe		95,2%	94,3%	91,9%
Sospensione degli alunni con allontanamento dalle lezioni		51,4%	58,3%	45,6%
Sospensione degli alunni con obbligo di frequenza		51,4%	54,3%	47,3%
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		6,7%	6,6%	3,9%
Intervento delle pubbliche autorità		9,5%	12,9%	11,0%
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		77,1%	79,3%	79,0%
Lavori utili alla comunità scolastica		32,4%	36,6%	28,0%
Altro tipo di provvedimento		7,6%	9,3%	9,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.



## Punti di forza

Il tempo scuola è rispettoso dei bisogni dell'utenza e prevede 30/40h alla primaria e 36h alla secondaria. Nella primaria ad indirizzo musicale di Rudiano tutti hanno l'opportunità di avvicinarsi allo strumento musicale in orario curricolare e, agli alunni che ne fanno richiesta, è offerta la possibilità di studio individuale e a coppie in orario extracurricolare. Nella secondaria di Rudiano è attivo il percorso SMIM, al quale si accede previo test selettivo, e che prevede l'integrazione del percorso curricolare con due ore di musica d'insieme e lezioni individuali e/o a coppie. Nonostante la carenza di spazi in seguito all'aumento delle classi, sono privilegiate le attività laboratoriali con un uso flessibile degli ambienti, così come il supporto alle modalità didattiche innovative è costante e variegato. Tutti i plessi offrono la presenza delle LIM nelle aule e software didattici ed educativi e, per alcune classi, è stato costituito un laboratorio mobile. La dotazione libraria è di sola consultazione al fine di stimolare la frequenza alle biblioteche del territorio. Le attività didattiche innovative sono: apprendimento cooperativo, didattica metacognitiva, flipped classroom, unità interdisciplinari, didattica senza libro, EAS, peer education, CLIL, blog di classe e/o spazi dedicati sul sito. Le strategie di inclusione e integrazione sono: IRC e

## Punti di debolezza

L'istituto sta vivendo una situazione critica rispetto agli spazi laboratoriali a causa dell'aumento dell'utenza che ha costretto a eliminare dei laboratori per far posto alle aule. A questo si aggiunge la necessità di manutenzione dei supporti multimediali e la difficoltà di organizzazione delle attività di recupero in orario extrascolastico per impegni in attività sportive da parte degli alunni. Per mancanza di risorse interne le azioni di recupero sono svolte in orario curricolare durante le ore di laboratorio e di compresenza. Le attività di potenziamento mediante compiti differenziati riguardano solo alcune classi e discipline. L'innovazione procede a diverse velocità, condizionata dalle attitudini, dalla disponibilità e dalla precarietà dei docenti. Gli alunni talvolta vivono situazioni familiari molto problematiche o di disagio, e non è sempre facile per la scuola intervenire alla ricerca di una collaborazione costruttiva, ma sono necessarie segnalazioni rivolte a enti maggiormente competenti (servizi sociali). L'investimento di risorse in termini di tempo è comunque notevole, si pensi agli incontri con i genitori che spesso vengono convocati più di una volta per monitorare la situazione e, anche quando intraprendono un percorso volto al sostegno educativo del



attività alternativa, Genilettori, progetto intercultura, didattica inclusiva con il sostegno diffuso, alfabetizzazione, CAA. I docenti si confrontano costantemente sulle metodologie utilizzate, alcune poi condivise negli workshop e/o pubblicate sul sito dell'Istituto. La scuola ha definito regole di comportamento condivise. Qualora emergano relazioni problematiche tra le varie componenti scolastiche, la scuola procede con interventi appropriati, che raggiungono gli obiettivi attesi. Non si sono registrati casi gravi di furto, vandalismo o episodi violenti nella scuola primaria, mentre nella scuola secondaria alcuni casi di comportamenti scorretti si sono verificati, come pure episodi di frequenza non regolare. In caso di provvedimenti disciplinari è prevalsa la scelta di attività riparatorie, sempre condivise con gli studenti e le famiglie. La scuola propone progetti, attività e utilizza strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e responsabilità (progetti, relazioni, affettività), cura di spazi comuni (puliamo il mondo, convegni ambientali), sviluppo del senso della legalità (progetti in collaborazione con la polizia locale). La scuola ha adottato regolamenti condivisi con gli alunni, con la partecipazione dei quali ha riscritto il Patto di Corresponsabilità. I docenti favoriscono relazioni positive con le altre componenti attraverso un

ragazzo, non sempre riescono per problemi contingenti a portarlo a termine. Perciò anche l'investimento di risorse dedicate non sempre porta risultati sperati.



atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', come si evince dai risultati soddisfacenti dei questionari della valutazione. Presente in ogni plesso un responsabile delle relazioni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli sforzi della scuola per gestire in modo flessibile i tempi sono molti, tuttavia la carenza di spazi in seguito all'aumento delle classi e la mancanza di risorse umane per la gestione di gruppi di livello diversi rispetto alla classe non sempre permette di rispondere in modo ottimale alle diversificate esigenze degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono molto utilizzati. Il supporto alle modalità didattiche innovative è costante e variegato. Si cerca di cogliere e coltivare ogni elemento di innovazione. Numerosi sono i docenti che fanno uso delle nuove tecnologie per promuovere un apprendimento attivo. L'attenzione alle competenze trasversali è costante, rilevabile da curricula, profili di uscita, prove. E' stato elaborato un certificato delle competenze che individua come fondamentali quelle trasversali



## Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,1%	0,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	✓	85,5%	77,2%	68,7%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	78,2%	79,4%	78,4%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	90,0%	85,2%	87,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		45,5%	44,8%	46,5%
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	84,5%	84,3%	72,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	47,3%	43,7%	43,1%
Altre azioni per l'inclusione		8,2%	9,1%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,1%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	✓	82,2%	74,2%	70,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		75,7%	80,0%	81,3%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	92,5%	87,4%	90,0%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al		43,9%	44,4%	48,1%



territorio				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	82,2%	81,0%	74,2%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	86,9%	81,5%	70,3%
Altre azioni per l'inclusione		8,4%	9,4%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	80,7%	79,2%	78,5%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	88,1%	91,2%	87,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	92,7%	92,4%	90,5%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	74,3%	65,2%	52,5%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		5,5%	8,0%	9,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	76,6%	78,5%	80,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	86,0%	91,7%	89,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	92,5%	92,6%	92,3%



Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	73,8%	67,6%	55,8%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		5,6%	8,1%	8,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D23 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,5%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	88,2%	88,6%	88,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature	✓	84,5%	83,3%	80,5%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi	✓	80,0%	79,0%	75,6%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	83,6%	73,5%	64,9%
Utilizzo di software compensativi	✓	80,9%	77,2%	72,6%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	59,1%	57,4%	52,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	✓	89,1%	82,3%	75,6%
Altri strumenti per l'inclusione		5,5%	7,6%	9,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		0,0%	0,1%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	85,8%	88,3%	89,5%



Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature	✓	84,9%	84,1%	83,1%
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi	✓	78,3%	77,1%	77,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	79,2%	68,8%	65,3%
Utilizzo di software compensativi	✓	76,4%	78,7%	77,5%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	63,2%	59,4%	56,1%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	✓	89,6%	84,1%	79,0%
Altri strumenti per l'inclusione		6,6%	7,4%	8,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D24 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	1,2%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	90,9%	87,0%	85,1%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	32,7%	28,8%	25,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		6,4%	7,5%	8,2%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		21,8%	16,8%	27,9%
Individuazione di docenti tutor		10,9%	13,3%	15,3%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		7,3%	15,0%	28,2%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	32,7%	28,9%	23,0%
Altro tipo di azione per il recupero		14,5%	15,5%	17,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il



recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,2%	0,5%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	90,7%	85,9%	86,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	27,1%	27,9%	26,3%
Attivazione di uno sportello per il recupero		30,8%	22,5%	18,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	60,7%	66,1%	63,3%
Individuazione di docenti tutor	✓	29,9%	28,0%	22,1%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		17,8%	24,4%	36,9%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	40,2%	42,8%	27,6%
Altro tipo di azione per il recupero		15,0%	14,1%	15,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D25 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		3,7%	6,6%	4,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	71,6%	72,4%	73,0%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	19,3%	20,4%	19,7%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		29,4%	28,2%	32,0%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		44,0%	40,8%	44,7%
Organizzazione di giornate dedicate al		8,3%	12,0%	17,6%



potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		58,7%	58,1%	63,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		30,3%	32,2%	52,5%
Altro tipo di azione per il potenziamento		7,3%	9,4%	10,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		2,8%	2,4%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	75,5%	74,0%	76,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	18,9%	25,4%	23,2%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	52,8%	49,8%	49,2%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	80,2%	72,9%	73,4%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		9,4%	17,6%	21,0%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	59,4%	63,0%	68,9%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	67,0%	73,9%	77,4%
Altro tipo di azione per il potenziamento		5,7%	8,2%	9,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



## Punti di forza

L'inclusione degli studenti è obiettivo prioritario a tal fine esistono nell'istituto procedure dedicate e modalità di lavoro condivise. L'organigramma prevede funzioni specifiche a supporto dell'integrazione con compiti definiti e complementari (FS e gruppo di lavoro). Per quanto riguarda gli alunni con disabilità a seguito di un'attenta osservazione (secondo le dimensioni ICF) vengono identificati i loro bisogni formativi, e in collaborazione con la famiglia, l'équipe pedagogica redige il PEI. Una buona parte di questi studenti raggiunge gli obiettivi educativi previsti, come è attestato nelle verifiche degli esiti (registro docente) e negli incontri di monitoraggio e riprogrammazione del percorso (GLO). A cura di personale interno specializzato, nell'ambito DSA sono previsti screening rivolti agli alunni delle classi seconde della scuola primaria, ed a richiesta sono attivati anche per gli alunni in difficoltà. Viene poi fornito un rimando ai docenti e alle famiglie, qualora si intraprenda il percorso diagnostico, a fronte di una certificazione viene poi redatto un PDP. Sono stati realizzati molti percorsi di alfabetizzazione con test di entrata ed uscita e progetti dedicati per la completa inclusione degli alunni nei contesti in cui sono inseriti. Rivisto il PAI annualmente. A tutti gli alunni

## Punti di debolezza

Le risorse per l'inclusione (disabilità/stranieri) risultano sempre inadeguate ai bisogni. Nelle classi si fatica a realizzare una costante inclusione, considerata l'eterogeneità e l'alta percentuale di studenti con bisogni educativi speciali. In alcune realtà il gruppo classe è molto numeroso ed eterogeneo, così come sono differenziati i vari bisogni educativi. La valorizzazione delle diversità richiede alla scuola una differente organizzazione e riprogrammazione dei tempi e delle metodologie didattico-educative non sempre praticabili. L'IC ricerca costantemente finanziamenti attraverso progettualità mirate, ma non sempre a questo impiego di tempo e professionalità corrisponde un'adeguata remunerazione. La distribuzione delle scuole sul territorio richiede maggiori risorse per il coordinamento. Non è sempre facile il rapporto con la neuropsichiatria infantile e gli enti locali in tema di inclusione, a causa dei lunghi tempi di attesa in fase di certificazione e delle ridottissime risorse offerte alle famiglie in difficoltà, soprattutto per quanto concerne attività e assistenza rivolte all'inclusione linguistica e alla gestione di problematiche legate all'handicap. L'istituto ha una percentuale di studenti stranieri di circa il 35% con oscillazioni



neoarrivati (livello 0 di italiano L2) viene garantito un percorso di prima alfabetizzazione. Sono stati attivati anche percorsi di seconda alfabetizzazione e di apprendimento della lingua per facilitare e supportare la strutturazione del pensiero e lo studio. I gruppi di studenti vengono monitorati con appositi test, per verificare il passaggio di livello. Per favorire l'apprendimento dell'italiano, i saperi di cittadinanza e una buona integrazione vengono organizzati diversi laboratori e attività pomeridiane, per la scuola secondaria, con il progetto "scuola aperta". Le risorse dell'organico sono organizzate in ogni scuola in base ai bisogni emergenti, privilegiando attività di gruppo e riprogrammandone l'utilizzo in modo flessibile in corso d'anno. Sono attivi vari percorsi di potenziamento in risposta a intelligenze diverse; oltre alla partecipazione a concorsi (lettura, matematica...), nell'ambito delle lingue straniere, annualmente alcuni studenti sostengono l'esame Trinity, per la lingua inglese, e DELF, per la lingua francese, con ottimi risultati. Inoltre, le due lingue sono state potenziate con l'intervento delle madrelingua e di alcuni percorsi CLIL. Il potenziamento musicale della scuola primaria di Rudiano ha portato al superamento da parte di tutti gli iscritti del test per la SMIM.

significative tra scuole e classi; inoltre, in corso d'anno, si verificano diversi movimenti in ingresso e in uscita. A causa di ciò, nelle classi si crea parecchio divario negli apprendimenti. Non è stabile l'assegnazione delle risorse umane e dei materiali da destinare al recupero e al potenziamento in seguito al verificarsi di situazioni di emergenza. Maggiore attenzione potrebbe essere posta alle eccellenze.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

All'interno delle classi gli studenti bisognosi di un particolare accompagnamento vengono seguiti non solo dall'insegnante preposto, ma da tutto il gruppo docente che si avvale anche della collaborazione dei pari. L'attenzione alla diversità delle esigenze implica una costante ricerca nelle modalità che permettano di sviluppare le diverse intelligenze degli alunni. I percorsi



individualizzati dedicati a disabilità, DSA, BES e stranieri sortiscono sempre buoni risultati in relazione alle capacità individuali dei singoli. Naturalmente la valutazione tiene conto non tanto del singolo risultato, ma del percorso di crescita effettuato dagli alunni.



## Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D26 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		0,9%	0,2%	0,4%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	96,4%	97,6%	96,2%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	69,1%	76,9%	78,3%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	90,9%	88,3%	81,1%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	70,0%	74,4%	73,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	68,2%	59,5%	62,3%
Altre azioni per la continuità		4,5%	8,2%	11,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
Azioni realizzate per la continuità	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di continuità		1,9%	0,2%	0,3%
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	96,3%	97,4%	96,7%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	67,3%	74,1%	77,5%
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	86,9%	86,0%	79,6%
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	68,2%	69,5%	72,1%
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		65,4%	57,0%	61,4%



Altre azioni per la continuità		4,7%	8,1%	10,3%
--------------------------------	--	------	------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D27 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		40,6%	31,5%	24,1%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	41,7%	44,9%	46,9%
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		16,7%	18,5%	19,1%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento		11,5%	11,7%	20,0%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		1,0%	2,6%	6,3%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		21,9%	23,0%	26,3%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		7,3%	5,2%	13,3%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni		1,0%	2,0%	5,2%
Altre azioni per l'orientamento		8,3%	11,2%	13,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,3%
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	99,0%	95,4%	86,3%



Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	✓	84,6%	85,8%	67,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	✓	83,7%	80,0%	69,4%
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	84,6%	87,1%	84,1%
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	✓	89,4%	51,8%	41,2%
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	✓	80,8%	67,3%	65,8%
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni	✓	92,3%	89,9%	83,0%
Altre azioni per l'orientamento		14,4%	14,0%	14,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipo

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio orientativo							Qualsiasi indirizzo di studi
	Artistica	Linguistica	Professionale	Scientifica	Tecnica	Umanistica	Apprendistato	
<b>Situazione della scuola BSIC86100R</b>	1,2%	1,8%	51,5%	10,8%	24,0%	10,8%	-	-
<b>Riferimenti</b>								
<b>Provincia di BRESCIA</b>	3%	4%	30%	10%	19%	8%	1%	
<b>LOMBARDIA</b>	4%	5%	28%	14%	20%	10%	4%	5%
<b>Italia</b>	5%	6%	22%	15%	19%	14%	2%	9%

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la	65,9%	68,7%	65,3%	61,3%



scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado				
--	--	--	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2021/2022 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2019/2020 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MI a.s. 2021/2022].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
<b>Situazione della scuola BSIC86100R</b>	97,5%	85,4%
<b>Riferimenti</b>		
Provincia di BRESCIA	94,3%	81,1%
LOMBARDIA	94,9%	82,9%
ITALIA	95,8%	88,1%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

L'Istituto realizza momenti di continuità orizzontale e verticale con l'obiettivo di costruire una proposta formativa unitaria e organica. Sono presenti gruppi di lavoro che si incontrano periodicamente per definire azioni riguardanti gli alunni (unità ponte scuola dell'infanzia-primaria; primaria-secondaria e visite), le famiglie (incontro con DS e insegnanti in tempi diversi), gli insegnanti (passaggio di informazioni, formazione classi, restituzione informazioni). Le osservazioni e le valutazioni vengono raccolte in documenti ben strutturati (schede di passaggio informazioni/situazione in uscita, questionari di raccolta aspettative, traccia colloquio iniziale con la famiglia, intervista/questionario per la famiglia, matrice per la formazione classi) al fine di armonizzare le procedure adottate nei diversi plessi. Annualmente viene somministrato nelle scuole dell'infanzia il portfolio della dott.ssa Cisotto come strumento di rilevazione dei prerequisiti della letto-scrittura al fine di migliorare il livello degli esiti che condizionano il percorso alla scuola primaria. Molto positive sono: l'organizzazione di percorsi specifici tra i docenti di musica dei due ordini di scuola, la condivisione della preparazione del percorso tra gli alunni delle classi quinte primaria e quelli delle prime

## Punti di debolezza

Sarebbe necessaria la condivisione di criteri e modalità più efficaci per il passaggio delle informazioni al fine di consentire la formazione delle classi in modo più proficuo. È da valutare l'effettiva validità della partecipazione ai mini stage organizzati dalle scuole superiori. Manca la trasmissione, da parte dei vari Istituti Superiori, dei risultati dei nostri alunni anno per anno, che non permette la verifica dei successi o degli insuccessi sia dei ragazzi che hanno seguito il nostro consiglio orientativo, sia di quelli che hanno fatto una scelta diversa. Va considerato che, nell'arco di cinque anni, molti sono i cambiamenti e le variabili che entrano in gioco, per cui questo tipo di verifica potrebbe risultare piuttosto difficile e poco significativa. Non è sempre facile orientare gli studenti deboli che vorrebbero inserirsi precocemente nel mondo del lavoro a causa della crisi economica.



secondaria, la partecipazione a spettacoli e attività di entrambi gli ordini di scuola. L'orientamento come progetto di vita è prioritario in entrambi gli ordini di scuola. Per le classi terze la scuola secondaria realizza un'ampia offerta di attività di orientamento attraverso proposte curriculari mirate e con l'intervento di esperti per un'approfondita analisi delle attitudini degli alunni al fine di favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Sono previsti incontri collettivi e individuali con i genitori e gli studenti, la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico (soprattutto nel sito web), la partecipazione agli Open Day, ai laboratori e alle altre iniziative, che coinvolgono i rappresentanti delle scuole superiori e delle realtà economiche del territorio. Particolare attenzione è riservata all'accompagnamento degli studenti con disabilità, per i quali se necessario vengono predisposti progetti ponte. Lo scostamento tra le scelte fatte e il consiglio dato dagli insegnanti è contenuto, ciò è indice della fiducia delle famiglie nei confronti dell'azione educativo-didattica della scuola. Tale monitoraggio viene fatto in modo indiretto dai coordinatori di classe con il confronto tra risultati dei test, consiglio orientativo e desideri della famiglia e dello studente, e diretto dalla FS per mezzo di questionari di gradimento per le famiglie i cui risultati vengono poi restituiti al



collegio. Essendo una scuola del primo ciclo d'istruzione, non sono previsti percorsi di alternanza scuola-lavoro .

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sia verticale sia orizzontale sono previste dal PTOF: esistono precise procedure per i passaggi di informazione e per la formazione classi. Le procedure organizzano tempi, strumenti e responsabilità che al momento necessitano di una revisione. Si è lavorato molto affinché i docenti dei diversi ordini condividessero orientamenti educativi e si confrontassero in merito alle strategie didattiche, anche se il traguardo non può ancora dirsi raggiunto pienamente. La revisione dei curricoli e la stesura delle prove comuni ha impegnato gruppi di lavoro misti. Nelle iniziative finali di scambio buone pratiche, docenti della primaria e della secondaria si sono egualmente esposti al confronto con i colleghi e si sono apprezzati a vicenda. La revisione dei moduli di passaggio informazioni è stata avviata raccogliendo il parere di chi compila e di chi riceve. Con le scuole dell'infanzia è proseguita la formazione "sui copioni", che rappresenta elemento di continuità con il curriculum della primaria. Esistono commissioni continuità che orientano e verificano e nelle singole scuole vengono incaricati annualmente docenti per l'organizzazione di attività pratiche in continuità. Annualmente viene designata una funzione orientamento per l'organizzazione delle attività con studenti e genitori. I dati relativi all'orientamento e alle iscrizioni sono oggetto di analisi in collegio docenti. Nel collegio della secondaria si valutano anche i dati relativi agli esiti della frequenza del primo anno della



secondaria di secondo grado. Particolare attenzione è riservata all'accompagnamento degli studenti con disabilità, per i quali se necessario vengono predisposti progetti ponte. La scuola non dispone di tutti gli esiti rispetto alla frequenza successiva



## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D28 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,1%	0,8%	3,2%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,2%	1,6%	10,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	1,1%	7,1%	45,2%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		0,6%	6,2%	40,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,1%	0,6%	2,6%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		0,2%	1,9%	11,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	1,2%	8,0%	45,0%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		0,7%	6,7%	40,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D29 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	BSIC86100R	provinciale BRESCIA	LOMBARDIA	nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	4,6%	6,7%	6,3%	6,1%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	13,9%	17,6%	14,7%	11,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	4,6%	5,6%	5,6%	5,3%
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	13,0%	11,8%	10,1%	8,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

### 3.5.c Progetti della scuola

#### 3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D30 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	9	14	12	10
Spesa media per progetto prevista (in euro)	3.757	2.205,4	4.144,1	5.126,7
Spesa media per studente prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

#### 3.5.c.2 Argomento dei tre progetti prioritari

La tabella riporta l'argomento dei tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D31 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,9%	23,4%	23,1%
Abilità linguistiche/ lettura/ biblioteca	0	11,6%	13,5%	21,2%
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	15,0%	15,4%	20,2%
Prevenzione del disagio, inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	1	43,5%	40,9%	37,3%



Lingue straniere	1	45,6%	46,3%	35,7%
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,2%	16,3%	18,9%
Attività artistico, espressive	1	20,4%	30,7%	27,1%
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	0	29,3%	30,8%	26,4%
Sport	0	12,2%	14,8%	11,3%
Orientamento, accoglienza, continuità	0	26,5%	19,7%	19,0%
Altri argomenti	0	27,9%	22,3%	25,8%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



## Punti di forza

Come si evince dal PTOF i valori dell'IC fanno riferimento a principi che implicano trasparenza, etica, spirito di servizio e un codice di condotta cui è richiesto di attenersi da parte di chiunque si trovi a far parte dell'organizzazione. Sono stati adottati inoltre principi riconducibili all'idea e al valore della sostenibilità sulla linea di quanto afferma la Carta della Terra. La missione della scuola e le priorità strategiche sono state definite in modo chiaro, e sono condivise nella comunità scolastica; Mission e Vision sono rese pubbliche tramite sito. La dirigenza contribuisce in modo decisivo a trasmettere un forte senso di appartenenza alla comunità, coordinando sia gli aspetti organizzativi sia quelli didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti. La scuola vanta un lungo percorso di ricerca costante del miglioramento e definisce un piano di miglioramento annuale che viene condiviso ai diversi livelli di collegialità, fa parte integrante del piano delle attività e prevede formalizzate verifiche che in base agli obiettivi coinvolgono collegialità diverse. La scuola dispone di diversi strumenti per il monitoraggio: sono previsti controlli quantitativi attraverso organizzazione e comparazione dati e controlli qualitativi sviluppati

## Punti di debolezza

Si rileva la difficoltà di condivisione di alcune linee con le amministrazioni comunali. È necessario lavorare ogni anno sulla Mission dell'IC in termini di identità condivisa per la costante presenza di personale precario. Viene richiesta una notevole quantità di risorse umane per mantenere ad un buon livello gli obiettivi raggiunti, mentre si implementano altre aree. La modulistica è in continuo divenire per bisogni interni e sollecitazioni esterne. Per alcune azioni si fatica a individuare indicatori per il monitoraggio e a realizzare strumenti semplici ed efficaci. Non sempre abitudini e novità sono in giusto equilibrio e ciò non facilita il personale. La raccolta dati e la successiva elaborazione richiedono notevole investimento di tempo. L'assegnazione dei compiti risulta essere una questione particolarmente annosa: non sempre vi sono autocandidature sufficienti a ricoprire i ruoli di sistema necessari al buon funzionamento dell'IC, di conseguenza spesso accade che si attribuiscono ulteriori compiti a determinate funzioni, peraltro già gravate, che appesantiscono la mole di lavoro. Inoltre, la presenza di un'alta percentuale di personale precario che fatica ad assumere ruoli di responsabilità non permette di rendere fisse alcune cariche



soprattutto in focus collegiali. La complessità organizzativa dell'Istituto richiede la presenza di alcune figure di sistema che si occupino di aree di particolare importanza: PTOF, autovalutazione, continuità e orientamento, comunicazione, inclusione, innovazione didattica, progettuale e informatica. Il loro funzionamento è garantito dalla presenza di commissioni e/o funzioni strumentali che hanno il compito di organizzare le attività, seguire i processi, monitorare i risultati. Sono previsti momenti di staff allargato durante i quali sono presenti tutte le figure di sistema, oltre ai docenti interessati a partecipare, al fine di condividere l'operato dei singoli e farlo diventare patrimonio di tutti. Le assenze del personale sono gestite a livello centrale dall'ufficio: quelle dei collaboratori sono già predisposte nel piano ATA, quelle dei docenti definite sulla base dei criteri del Collegio Docenti e supervisionate mensilmente dai responsabili di plesso. Annualmente la DSGA predispone un dettagliato piano Ata, corredato da orari e schede compito. Il lavoro di segreteria è organizzato in aree con definizione di precise responsabilità. Un assistente amministrativo dedicato agli affari generali fissa appuntamenti e smista le richieste sia del personale interno, sia degli esterni. Dal questionario si rileva un costante livello di soddisfazione da parte di genitori e insegnanti. I

"minori" ma ugualmente necessarie. Da aggiungere anche è la continua richiesta di competenze specifiche per svolgere determinati ruoli in seguito a evoluzioni burocratiche ministeriali. I cambiamenti nell'utilizzo delle risorse in corso d'anno, a causa dei continui arrivi di alunni stranieri, aggravano la situazione e vi sono risorse economiche esigue per compensare il personale per impegni che richiedono formazione e responsabilità. Notevole è l'impiego di tempo lavoro richiesto da una gestione e un controllo contabile così dettagliato, anche per la ricerca di fonti di autofinanziamento: è ancora alta la dipendenza dell'istituto dai finanziamenti degli enti locali.



processi decisionali, in particolare quelli che riguardano didattica, progettazione e valutazione, vedono coinvolto tutto il collegio docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione



Trattandosi di un IC collocato in periferia e sommerso da emergenze educative sono state sviluppate strategie riflessive e operative per rafforzare l'identità in relazione con il territorio. Per quanto riguarda la definizione di MISSION e VISION, l'impegno risale alla prima certificazione ed è diventata un'operazione sempre più consapevole e aderente ai bisogni dell'utenza, proprio in quest'ottica si è proceduto nel corso degli anni alla loro revisione. Il rapporto con le famiglie e con il territorio è oggetto di cura e progettazione. Annualmente si verifica il lavoro svolto e si individuano aree di miglioramento e nuovi obiettivi correlati alle priorità e ai traguardi triennali. Indipendentemente dalla Certificazione di Qualità, l'IC ha mantenuto e implementato l'organizzazione e la relativa documentazione. La riedizione delle procedure è stata via via innovata, snellendo ciò che è diventato consuetudine e prestando più attenzione agli snodi critici dei processi che regolano l'attività dell'IC. Esiste un sistema di modulistica che accompagna le azioni. Per quanto riguarda gli adempimenti che si ripetono annualmente sono disponibili format di comunicazioni che via via si perfezionano. Elementi e strategie identitarie sono curati (incontri, presentazioni collegiali, sito dell'IC nelle diverse parti...) e monitorati attraverso focus e questionari di soddisfazione.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale docente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		1,8%	2,4%	2,6%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)	✓	29,4%	37,9%	46,6%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		42,3%	33,5%	28,8%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		26,4%	26,1%	22,0%

I riferimenti sono percentuali.

#### 3.6.a.2 Numero di attività di formazione per i docenti per priorità tematica nazionale

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	4	3,5	3,6	3,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Lingue Straniere	0	17,0%	16,3%	14,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	46,5%	44,5%	45,6%



Scuola e lavoro	0	8,8%	8,7%	8,4%
Autonomia didattica e organizzativa	1	17,0%	16,3%	14,8%
Valutazione e miglioramento	0	23,9%	18,1%	18,5%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	30,2%	30,1%	32,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	15,7%	16,8%	18,1%
Inclusione e disabilità	1	69,8%	72,8%	68,6%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	17,0%	17,5%	15,0%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche	0	11,9%	12,6%	17,1%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6	0	6,3%	2,6%	5,3%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	1	15,7%	19,8%	16,0%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive	0	9,4%	8,5%	7,6%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"	0	1,3%	1,2%	3,9%
Altri argomenti	1	28,3%	33,8%	34,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per la corrispondente priorità tematica nazionale.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

### 3.6.a.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Ist. Comprensivo				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	2	81,1%	74,2%	70,6%
Scuola Polo	0	15,1%	27,0%	31,7%
Rete di ambito	2	54,1%	37,3%	33,1%
Rete di scopo	0	7,5%	10,8%	10,6%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,7%	12,7%	17,3%
Università	0	0,6%	4,9%	3,7%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	22,0%	27,0%	25,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.



La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

#### 3.6.a.4 Tipo di finanziamento delle attività di formazione per i docenti

La tabella riporta il numero di attività di formazione per i docenti previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Ist. Comprensivo				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	76,7%	71,7%	61,0%
Finanziato dalla rete di ambito	2	8,8%	11,2%	11,0%
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,8%	11,2%	11,0%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione	0	21,4%	27,8%	32,5%
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	5,0%	5,4%	10,3%
Finanziato dal singolo docente	0	4,4%	7,2%	7,1%
Finanziato dall'Unione Europea (es. programmi Erasmus)	0	3,8%	2,5%	4,6%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,4%	21,5%	19,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

#### 3.6.a.5 Docenti coinvolti nelle attività di formazione per priorità tematica nazionale

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D33 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		2,2%	1,4%	1,3%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		18,1%	12,9%	13,9%
Scuola e lavoro		3,2%	3,0%	2,6%
Autonomia didattica e organizzativa	0,0%	1,2%	1,2%	1,5%
Valutazione e miglioramento		12,6%	7,0%	5,1%
Didattica per competenze e innovazione metodologica		18,5%	8,9%	9,3%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		9,2%	5,2%	4,0%



Inclusione e disabilità	27,3%	27,5%	32,2%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		6,0%	2,8%	2,8%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		1,3%	1,5%	2,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6		1,4%	0,4%	0,7%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	61,2%	11,8%	14,4%	9,4%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		2,2%	2,9%	2,0%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"			0,4%	0,5%
Altri argomenti	8,3%	12,3%	12,2%	14,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Lingue straniere		2,2%	1,3%	1,1%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		18,6%	13,5%	13,8%
Scuola e lavoro		2,5%	2,6%	2,8%
Autonomia didattica e organizzativa	36,8%	2,0%	1,2%	1,5%
Valutazione e miglioramento		6,7%	4,1%	3,0%
Didattica per competenze e innovazione metodologica		21,1%	11,1%	8,4%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		9,4%	5,3%	4,2%
Inclusione e disabilità	0,0%	30,1%	34,2%	25,9%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		8,7%	4,4%	3,6%
Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche		0,8%	1,4%	2,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6		0,7%	0,1%	0,1%
Iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20)	4,2%	4,5%	1,5%	0,9%
Iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive		1,6%	2,3%	1,7%
Azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "RiGenerazione Scuola"			0,9%	0,7%



Altri argomenti	18,9%	15,3%	13,4%	14,2%
-----------------	-------	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 20 attività di formazione.

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare le esigenze formative del personale ATA nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D32 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		9,8%	11,8%	10,5%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	✓	11,0%	14,9%	22,4%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		32,5%	25,7%	25,0%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		46,6%	47,6%	42,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

#### 3.6.b.2 Numero di attività di formazione per il personale ATA per argomento

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di attività di formazione	2	2,4%	2,4%	2,4%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	5,0%	4,5%	6,5%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	5,7%	3,2%	9,0%



Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	62,3%	56,3%	49,4%
Il servizio pubblico	0	1,9%	1,4%	1,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	28,3%	21,8%	20,5%
Procedure digitali sul SIDI	0	10,1%	10,7%	12,5%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,3%	1,8%	1,9%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	20,8%	25,2%	21,2%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	5,0%	3,5%	3,8%
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,8%	2,1%	2,1%
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	8,2%	6,7%	5,7%
Supporto tecnico all'attività didattica	0	5,7%	7,7%	7,1%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0%	2,0%	1,9%
Autonomia scolastica	0	0,0%	1,2%	0,9%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	8,8%	6,8%	9,0%
Relazioni sindacali	0	0,6%	1,2%	1,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	8,2%	5,4%	6,3%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	5,0%	3,9%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,1%	1,6%	2,1%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,6%	0,6%	0,7%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica	0	0,6%	1,8%	1,7%
Gestione amministrativa del personale	0	10,1%	14,3%	13,1%
Altro argomento	0	17,6%	23,5%	24,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente argomento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero di attività di formazione per il personale ATA previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	68,8%	70,4%	73,5%
Scuola Polo	0	9,7%	14,3%	10,2%
Rete di ambito	1	29,9%	13,1%	10,1%
Rete di scopo	0	7,6%	11,1%	7,9%
Ministero dell'Istruzione - Ufficio	0	6,3%	10,3%	12,4%



Scolastico Regionale				
Università	0	0,0%	0,5%	0,4%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	22,9%	26,5%	24,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto una o più attività di formazione per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

#### 3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nelle attività di formazione per argomento

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione della scuola vigente nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		2,3%	1,7%	1,9%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,1%	1,3%	2,0%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		38,4%	30,6%	26,8%
Il servizio pubblico		0,3%	0,5%	0,5%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		4,5%	3,8%	3,5%
Procedure digitali sul SIDI		1,5%	2,2%	2,4%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,6%	0,7%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali		2,8%	3,8%	3,1%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	16,7%	2,4%	1,7%	1,9%
Gestione dei beni nei laboratori		0,5%	0,3%	0,3%
Gestione tecnica del sito web della scuola	29,2%	1,4%	1,2%	1,0%
Supporto tecnico all'attività didattica		1,4%	1,5%	1,5%
Collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,4%	0,4%
Autonomia scolastica			0,3%	0,2%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,8%	0,7%	1,0%
Relazioni sindacali		0,0%	0,1%	0,1%
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		1,1%	0,7%	0,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		0,6%	0,4%	0,6%
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		0,7%	0,8%	0,8%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,4%	0,6%	0,3%
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica		0,0%	0,4%	0,4%
Gestione amministrativa del personale		1,9%	2,6%	2,5%



Altro argomento		8,3%	12,5%	11,8%
-----------------	--	------	-------	-------

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 attività di formazione.

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2021/2022 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	✓	77,0%	76,5%	79,5%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		67,3%	66,3%	69,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	51,5%	52,3%	57,6%
Accoglienza	✓	80,6%	82,0%	79,9%
Inclusione	✓	99,4%	96,2%	95,3%
Continuità	✓	81,2%	78,1%	80,7%
Orientamento	✓	89,7%	89,4%	87,1%
Raccordo con il territorio	✓	67,3%	65,8%	68,7%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	98,2%	96,5%	96,9%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	✓	69,7%	67,8%	78,6%
Temi disciplinari	✓	58,8%	53,9%	54,0%
Transizione ecologica e culturale	✓	50,3%	45,6%	48,0%
Metodologie didattiche innovative		73,9%	70,0%	72,3%
Altro argomento	✓	39,4%	35,7%	35,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

#### 3.6.c.2 Docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

La tabella riporta la percentuale di docenti partecipanti a gruppi di lavoro presenti nella scuola nell'a.s. 2021/2022 per



argomento [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D35 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	27,8%	17,0%	11,8%	10,8%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0%	16,7%	10,6%	9,0%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	9,3%	4,8%	4,5%	5,1%
Accoglienza	2,8%	8,2%	6,1%	5,8%
Inclusione	3,2%	10,9%	9,0%	8,1%
Continuità	6,0%	5,9%	5,5%	5,3%
Orientamento	1,9%	3,4%	2,9%	2,8%
Raccordo con il territorio	2,8%	2,3%	1,9%	1,8%
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	8,3%	4,6%	4,3%	4,1%
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	2,8%	1,8%	1,8%	2,1%
Temi disciplinari	4,6%	9,8%	5,8%	4,5%
Transizione ecologica e culturale	0,5%	1,0%	1,6%	1,4%
Metodologie didattiche innovative	0,0%	4,6%	4,1%	3,4%
Altro argomento	1,9%	2,9%	2,0%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



## Punti di forza

Alla stesura del piano annuale di formazione partecipano in forma attiva gruppi di docenti che integrano, in risposta a bisogni specifici, le proposte inizialmente deliberate dal collegio. Sono stati realizzati svariati corsi, anche tenuti da personale interno, legati principalmente alle tematiche dell'obbligo normativo, della progettazione e documentazione, della didattica, delle relazioni e del PNSD in quanto ritenute le aree fondanti per l'attuazione dei principi del PTOF. Diversi docenti dell'istituto hanno volontariamente fruito di formazione esterna che prevedevano un monte ore significativo. Il personale ATA si è avvalso di interventi di formazione in accompagnamento alle innovazioni da introdurre. La soddisfazione degli insegnanti in merito alle opportunità formative offerte dall'IC, come si evince dai questionari di gradimento, è piuttosto alta e ha permesso una maggiore circolazione e condivisione di materiali utili alle buone pratiche. Oltre a proposte dedicate si utilizzano modalità operative e organizzative che sostengono lo sviluppo delle risorse umane (tutoraggio insegnanti, socializzazione esperienze significative, progettazione collegiale, confronto assembleare). La partecipazione a reti e a progetti ministeriali è occasione di confronto

## Punti di debolezza

Incertezza delle risorse annuali per la formazione. Presenza di personale precario che viene formato e poi lascia l'Istituto. Tempi diversi da dedicare alla formazione tra primaria e secondaria che rendono faticoso il coordinamento verticale delle iniziative di formazione. Le competenze del personale solitamente sono investite limitatamente al gruppo docente e relativamente alle classi in cui ciascun insegnante lavora: è difficile estenderle al plesso e ancora di più a tutto l'Istituto a causa di problemi legati sia all'organizzazione (tempi e logistica) sia alla sovraesposizione che certi ruoli richiedono. Mancanza di tempo per un confronto metodologico didattico tra i due ordini di scuola e/o per disciplina.



e rimotivazione. L'utilizzo ad hoc delle risorse tiene conto delle competenze derivanti dall'esperienza e delle disponibilità di ognuno. Il DS sostiene il personale e crea la motivazione attraverso la valorizzazione delle risorse interne e l'assegnazione di compiti qualificanti nella scuola, delegando incarichi anche pubblici. Al fine di identificare le competenze di ogni singolo dipendente e quindi il valore aggiunto che ciascuno può portare all'organizzazione, in segreteria è depositato un fascicolo personale per ogni lavoratore che viene costantemente aggiornato. E' curato il tutoraggio del personale neoassunto, attraverso l'affiancamento di un tutor scelto tra docenti della medesima area disciplinare e/o dello stesso team docente. Per le tematiche più significative sono presenti commissioni di lavoro di norma formate da un docente per ogni plesso. Come si può rilevare dal piano delle attività, spesso commissioni e gruppi di lavoro sono coordinati da una funzione strumentale. Considerata la vivacità della scuola, che abitualmente coglie bisogni e stimoli anche in corso d'anno, nella contrattazione sindacale si accantonano sempre alcune ore per gruppi di lavoro che il collegio ritiene di attivare. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di ottima qualità, utili per la comunità



professionale. Spazio privilegiato per lo scambio dei materiali didattici sono i drive, gestiti dal personale interno e collegati agli account dell'Ic di ciascun docente, oltre agli workshop realizzati nel mese di giugno di ogni anno, in cui alcuni insegnanti mettono a disposizione le proprie esperienze per aprire il confronto con i colleghi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



## Motivazione dell'autovalutazione

Trattandosi di un IC collocato in periferia e sommerso da emergenze educative sono state sviluppate strategie riflessive e operative per rafforzare l'identità in relazione con il territorio. Per quanto riguarda la definizione di MISSION e VISION, l'impegno risale alla prima certificazione ed è diventata un'operazione sempre più consapevole e aderente ai bisogni dell'utenza, proprio in quest'ottica si è proceduto nel corso degli anni alla loro revisione. Il rapporto con le famiglie e con il territorio è oggetto di cura e progettazione. Annualmente si verifica il lavoro svolto e si individuano aree di miglioramento e nuovi obiettivi correlati alle priorità e ai traguardi triennali. Indipendentemente dalla Certificazione di Qualità, l'IC ha mantenuto e implementato l'organizzazione e la relativa documentazione. La riedizione delle procedure è stata via via innovata, snellendo ciò che è diventato consuetudine e prestando più attenzione agli snodi critici dei processi che regolano l'attività dell'IC. Esiste un sistema di modulistica che accompagna le azioni. Per quanto riguarda gli adempimenti che si ripetono annualmente sono disponibili format di comunicazioni che via via si perfezionano. Elementi e strategie identitarie sono curati (incontri, presentazioni collegiali, sito dell'IC nelle diverse parti...) e monitorati attraverso focus e questionari di soddisfazione.



## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	6	0,2%	0,2%	0,3%

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	5,3%	5,7%	7,5%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,5%	5,6%	5,1%
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	13,7%	18,3%	22,6%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,1%	7,4%	8,7%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	0	1,3%	1,6%	1,4%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	0,3%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,3%	3,9%	4,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,1%	3,3%	4,6%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	8,6%	9,7%	8,1%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	1	5,6%	4,3%	3,4%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,0%	4,8%	4,9%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	0	1,7%	2,3%	3,1%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	10,3%	7,1%	7,0%



Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	6,8%	9,3%	4,5%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,3%	1,3%	1,6%
Altre attività	2	15,4%	12,6%	10,1%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	74,6%	75,8%	74,4%
La scuola è capofila per una rete		20,4%	17,3%	18,5%
La scuola è capofila per più reti		4,9%	6,9%	7,1%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Stato	0	27,3%	30,0%	30,8%
Regione	0	8,9%	8,9%	8,3%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,9%	12,5%	12,0%
Unione Europea	0	1,8%	1,6%	2,4%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	2,7%	3,3%	4,0%
Scuole componenti la rete	6	47,3%	43,6%	42,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2021/2022 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale % BRESCIA	Riferimento regionale % LOMBARDIA	Riferimento nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,2%	10,6%	10,5%
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,9%	4,5%	5,8%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	6	64,1%	64,3%	63,6%
Per migliorare pratiche valutative	0	2,5%	2,9%	2,7%
Per altro motivo di partecipazione	0	16,3%	17,7%	17,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D37 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	1,7%	1,7%	2,2%
Convenzioni	8	27,6%	20,0%	16,0%
Patti educativi di comunità	0	0,5%	1,0%	0,7%
Accordi quadro	0	0,2%	0,2%	0,2%
Altri accordi formalizzati	5	1,6%	1,8%	2,3%
Totale accordi formalizzati	14	24,2%	18,5%	15,8%

I riferimenti sono medie.

#### 3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D38 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	8,9%	8,3%	7,0%
Università	✓	18,1%	19,1%	18,1%



Enti di ricerca		2,9%	3,2%	3,7%
Enti di formazione accreditati		5,8%	7,1%	8,5%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	✓	11,0%	10,3%	10,1%
Associazioni sportive		9,8%	9,5%	11,3%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	✓	14,6%	15,0%	14,9%
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	✓	15,2%	16,0%	14,6%
Azienda sanitaria locale	✓	10,1%	7,0%	7,4%
Altri soggetti		3,6%	4,6%	4,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

### 3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D39 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		5,3%	5,9%	6,1%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,9%	5,9%	6,3%
Attività di formazione e aggiornamento del personale		8,9%	10,1%	9,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,4%	5,5%	6,5%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti		3,4%	3,4%	3,3%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,2%	1,1%	1,4%
Progetti o iniziative di orientamento		9,2%	8,7%	7,7%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	6,7%	6,6%	7,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		8,5%	8,7%	8,2%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	✓	6,3%	5,5%	4,9%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		2,8%	3,6%	3,0%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,1%	3,0%	3,8%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative	✓	10,8%	9,7%	10,3%



didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		8,1%	7,7%	7,1%
Valorizzazione delle risorse professionali	✓	3,5%	3,0%	3,2%
Altri oggetti		5,0%	5,9%	5,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

### 3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

#### 3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2021/2022].

\${codtipscuque}				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria	22%	17,0%	18,1%	22,2%
Scuola secondaria di I grado	16%	17,0%	18,1%	22,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D41 a.s. 2021/2022].

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola BSIC86100R		✓		
	Riferimento provinciale BRESCIA	28,4%	50,5%	18,9%	2,1%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	23,4%	58,0%	15,7%	2,9%
	Riferimento nazionale	23,2%	45,6%	22,3%	8,9%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola BSIC86100R			✓	
	Riferimento provinciale	0,0%	9,5%	41,1%	49,5%



	BRESCIA				
	Riferimento regionale LOMBARDIA	0,4%	8,6%	39,4%	51,6%
	Riferimento nazionale	0,6%	6,4%	31,7%	61,3%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola BSIC86100R				✓
	Riferimento provinciale BRESCIA	2,1%	36,8%	37,9%	23,2%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	2,9%	24,7%	42,2%	30,2%
	Riferimento nazionale	2,2%	16,6%	38,0%	43,3%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola BSIC86100R		✓		
	Riferimento provinciale BRESCIA	39,8%	46,9%	12,2%	1,0%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	30,2%	57,1%	10,6%	2,0%
	Riferimento nazionale	30,7%	48,0%	16,1%	5,2%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola BSIC86100R			✓	
	Riferimento provinciale BRESCIA	0,0%	13,3%	41,8%	44,9%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	0,5%	17,1%	45,4%	37,0%
	Riferimento nazionale	0,6%	12,8%	40,7%	45,9%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola BSIC86100R				✓
	Riferimento provinciale BRESCIA	5,1%	41,8%	38,8%	14,3%
	Riferimento regionale LOMBARDIA	5,2%	36,3%	41,8%	16,7%
	Riferimento nazionale	4,1%	28,7%	39,2%	28,0%

I riferimenti sono percentuali.

### 3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2020/2021 [Questionario Scuola D42 a.s. 2021/2022].



Scuola primaria				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,4%	14,8%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	16,2%	15,3%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,1%	15,5%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	16,5%	15,7%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	12,0%	12,4%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		9,5%	9,7%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	5,7%	6,6%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità		7,2%	8,0%	7,4%
Altre modalità		1,4%	1,9%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,4%	14,8%	15,3%
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓	16,2%	15,3%	16,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	16,1%	15,5%	16,4%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓	16,5%	15,7%	16,8%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	✓	12,0%	12,4%	14,3%
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		9,5%	9,7%	7,9%
Incontri con le associazioni di genitori	✓	5,7%	6,6%	3,5%
Incontri di supporto alla genitorialità		7,2%	8,0%	7,4%
Altre modalità		1,4%	1,9%	2,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.



### 3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria		11,9%	23,4%	23,3%
Scuola secondaria di I grado		12,4%	23,4%	23,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2021/2022 [Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Ist. Comprensivo				

I riferimenti sono medie percentuali.

#### 3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per studente del contributo volontario versato dalle famiglie degli alunni nell'a.s. 2020/2021 [Sistema informativo MI, Questionario Scuola D43 a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola BSIC86100R	Riferimento provinciale BRESCIA	Riferimento regionale LOMBARDIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria (in euro)		6.2	26.4	20.2
Scuola secondaria di I grado (in euro)		6.7	19.4	23.8

I riferimenti sono medie.



## Punti di forza

L'IC è attivo nel rapporto con amministrazioni e territorio: esistono diverse convenzioni, accordi e partenariati per progetti in finanziamento, tutti formalizzati e documentati. Ogni anno la scuola collabora con le amministrazioni comunali attraverso il piano di diritto allo studio per valorizzare eventi e progettualità comuni: in tale sede, viene restituito un prospetto preciso delle collaborazioni e degli esiti raggiunti. Inoltre, si impegna, quando richiesto, a inviare propri rappresentanti nelle commissioni (mensa, biblioteca, ambiente) al fine di cooperare con il territorio per la realizzazione di quei valori coerenti con il PTOF. L'IC fa parte della rete SebinoFranciacorta, è membro di CT13, CTRH e rete sportiva e collabora attivamente con università e scuole del territorio; preziosa la collaborazione con le associazioni genitori che spesso offrono alla scuola opportunità di approfondimento e occasioni di formazione, mettendosi in gioco loro stessi in prima persona. L'IC ha potuto, così, incrementare e qualificare la propria offerta formativa nel rispetto di bisogni molto eterogenei. Al rapporto scuola famiglia è dedicato un intero capitolo del PTOF d'Istituto, nel quale sono definite le modalità di dialogo, nei modi e nei tempi. L'IC

## Punti di debolezza

La formalizzazione e la documentazione richiedono tempo e competenze: si è cercato di far fronte con l'organizzazione di un ufficio affari generali con compiti anche di supporto con le funzioni di sistema. Gli accordi rappresentano il punto di arrivo di una serie di rapporti che richiedono tempo e flessibilità. I finanziamenti permettono l'ampliamento dell'offerta formativa, ma appesantiscono l'operatività amministrativa. Viene mantenuto alto il livello di guardia nei confronti delle richieste dell'esterno che talvolta esulano dagli obiettivi che la scuola si pone. Il patto di corresponsabilità costruito con famiglie e alunni ha acquistato significato per gli studenti, ma un po' meno per le famiglie. Nonostante la modulistica in lingua e la presenza di mediatori culturali, la partecipazione delle famiglie straniere rimane limitata, in quanto molte mamme non parlano italiano e non è semplice convincerle a iscriversi ai corsi di alfabetizzazione organizzati in collaborazione con il CPIA. Spesso le aspettative delle famiglie sono molto individuali e tengono poco conto degli aspetti sociali di contesto. La presenza della famiglia è inversamente proporzionale all'età dei ragazzi, quindi nel percorso della secondaria, spesso, l'accompagnamento educativo è



organizza diversi momenti di comunicazione assembleare per far conoscere la propria offerta, reperibile anche sul sito, e creare corresponsabilità educativa, come accaduto per la stesura del Patto Educativo di Corresponsabilità'. Durante l'assemblea di presentazione, le famiglie sono chiamate a esprimere le loro aspettative nei confronti della scuola attraverso un sondaggio, i cui esiti vengono utilizzati dai docenti per organizzare la prima assemblea di classe, chiarendo come sono state accolte le varie richieste. Altra partecipazione dei genitori si ha nel momento della presentazione dei figli in vista del loro ingresso nella classe prima di entrambi gli ordini. All'inizio dell'anno è reso pubblico un calendario degli incontri scuola-famiglia reperibile sul sito: consigli di classe e di interclasse, anche aperti, per permettere a tutti di ottenere informazioni dirette, e colloqui individuali a cadenza bimestrale nella primaria (o, in qualsiasi momento, su richiesta) e settimanale nella secondaria. Frequenti sono gli stimoli per momenti di formazione di tipo educativo per i genitori. Comunicazioni e deleghe sono contenute alla primaria nell'agenda scuola-famiglia, anche in lingua straniera, e alla secondaria nel libretto, accompagnato dal vademecum che contiene anche il Patto di Corresponsabilità'. Non mancano famiglie disposte a

parziale. Nonostante la massiccia partecipazione delle famiglie ai momenti di spettacolo e agli incontri informali, la comprensione del lavoro scolastico è bassa. L'effetto della crisi economica ha destabilizzato gli equilibri affettivi di molte famiglie, con un aumento di richieste di colloquio ai docenti, spesso per problematiche che esulano dalla scuola. Le famiglie in difficoltà economica a volte non garantiscono agli studenti l'acquisto dei libri e del materiale necessario, dimostrando di faticare a stabilire priorità per i beni che i figli devono possedere. Alcune famiglie (in gran parte straniere) non hanno cura di restituire avvisi e compiti e non si preoccupano di ritirare i documenti di valutazione periodica e finale.



collaborare per momenti informali e percorsi integrativi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è molto attiva sul territorio, riconosciuta dagli esterni come istituzione seria e impegnata. Ha attivato molte collaborazioni strategiche per la realizzazione della propria MISSION. L'offerta formativa anche grazie a queste collaborazioni, è differenziata e permette alle eccellenze



di emergere e agli studenti con particolari bisogni di trovare risposte. La scuola si adopera costantemente per arricchire le pratiche formative ed investe risorse umane ed economiche per dare continuità ai percorsi (per esempio, dalla primaria DM 8 al progetto SMIM). Nell'offerta formativa è costante l'attenzione a integrare i saperi e il saper fare con il saper essere, al fine di promuovere benessere personale e saperi di cittadinanza. Sono in atto anche esperienze di impegno attivo (stage presso le associazioni di volontariato) e iniziative di solidarietà, fra cui le adozioni a distanza. Il dialogo scuola-famiglia è supportato costantemente. La scuola si impegna a rispondere alle variegate esigenze provenienti dalle famiglie, anche non necessariamente legate al contesto scolastico. Accanto ai momenti formali di incontro vi sono stabili appuntamenti annuali che caratterizzano in modo diverso le scuole dell'IC, quali concerti, spettacoli teatrali, mostre, convegni a tema. Spesso i genitori sono coinvolti per collaborazioni logistiche o come coprotagonisti con i figli; alcuni di loro, con particolari competenze, gestiscono attività integrative o diventano risorsa per precisi percorsi didattici.



## Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

---



## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee essenziali al fine di esercitare una cittadinanza attiva.

### TRAGUARDO

Favorire lo sviluppo della competenza linguistica quale strumento di pensiero e comunicazione. Promuovere le diverse forme di intelligenza al fine di sviluppare e sostenere le potenzialità di ciascuno. Valorizzare l'educazione all'accoglienza e creare occasioni di protagonismo degli studenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire prove comuni, rubriche di rilevazione e/o traguardi di valutazione intermedi per almeno due discipline curriculari
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Verticalizzazione del curricolo musicale DM8/SMIM
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Coinvolgere tutti i docenti nella cura di alcune trasversalità (uso della lingua orale e scritta, abilità logiche, abilità argomentative...) e rilevazione delle stesse attraverso descrittori dedicati.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Programmare nell'ottica del multilinguaggio inserendo strumenti digitali
5. **Inclusione e differenziazione**  
Creare un planning operativo da condividere a livello di gruppo docente attraverso drive dedicati
6. **Inclusione e differenziazione**  
Sperimentare strategie per far fronte ai diversi bisogni educativi
7. **Continuità e orientamento**  
Organizzare momenti di osservazione reciproca e di scambio professionale tra insegnanti della scuola primaria e secondaria
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Integrare l'organico dello staff inserendo responsabili di dipartimento e di interclasse tecnico, con incarichi legati alla progettazione.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Sostenere la professionalità docente attraverso momenti di formazione dedicati
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Creare occasioni di integrazione con il territorio e proposta di percorsi educativi, laboratoriali, riflessivi ...rivolti alle famiglie



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'IC ha individuato a seguito del RAV un nuovo PDM 2022-2025 che orienterà le scelte triennali della scuola sulla base di un'unica priorità relativa allo sviluppo delle competenze chiave europee essenziali al fine di permettere agli alunni di esercitare una cittadinanza attiva. Nel PDM tale priorità è stata declinata in tre traguardi e in specifici obiettivi di processo. Il primo traguardo è connesso alla competenza linguistica, condizione indispensabile per la crescita della persona, l'acquisizione di strumenti di pensiero e l'esercizio pieno della cittadinanza, ma soprattutto per garantire l'accesso critico a diversi ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. È quindi necessario che vengano promosse le diverse intelligenze e che l'apprendimento e i suoi processi, siano oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività anche per rispondere a situazioni emergenziali. Particolare attenzione sarà dedicata alla comunicazione orale attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua, ai vari campi applicativi delle scienze e alla predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione, valorizzando l'educazione all'accoglienza e creando occasioni di protagonismo degli studenti.